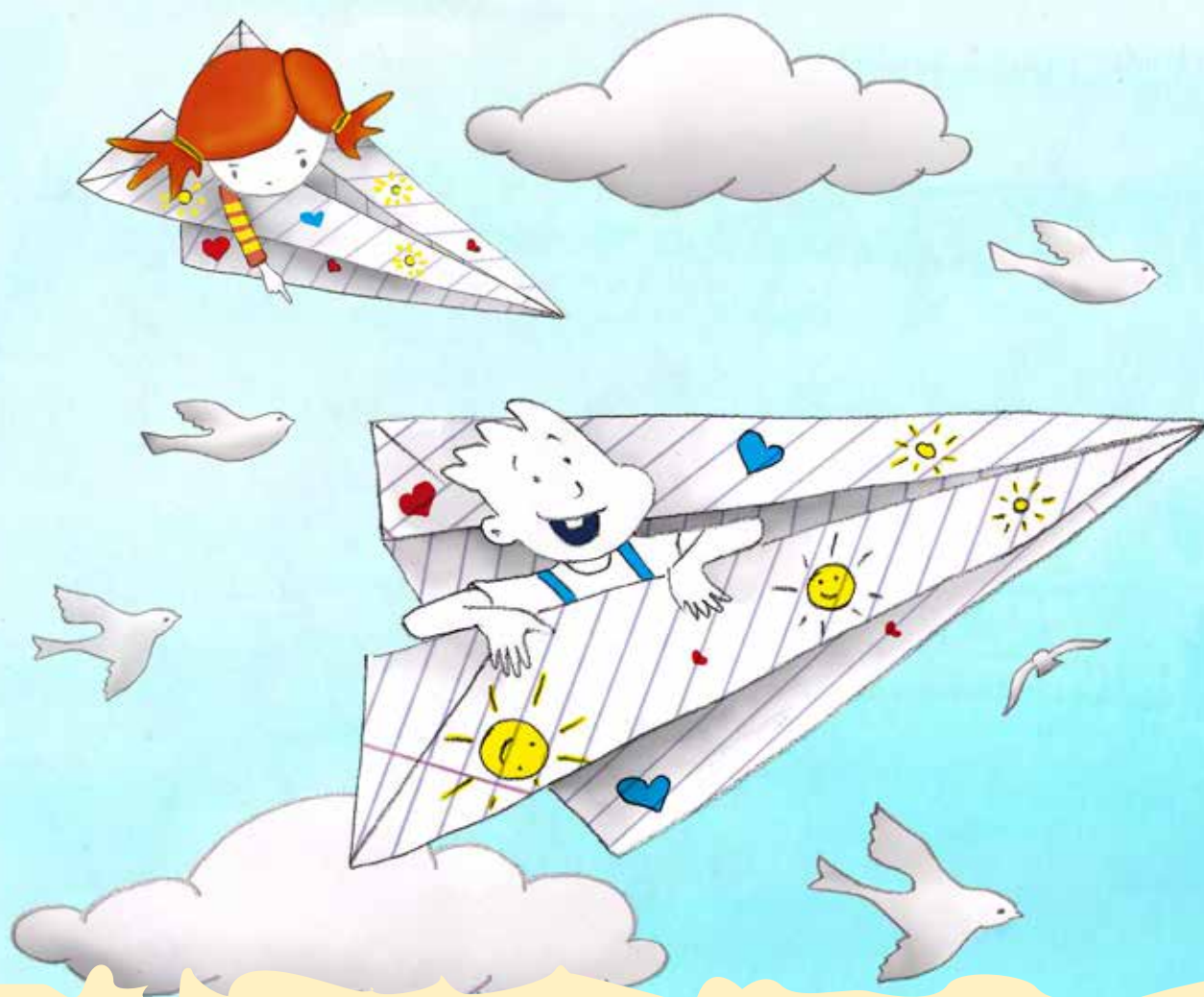


Il giornale dell'UGI



Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

Numero 3 / Maggio-Giugno 2016



In questo numero

- **LO SPECIALE: IL VOLONTARIATO IN ITALIA**
Marcella Mondini
- **L'INTERVISTA: MARCO BRAICO E "LA FESTA DEI LIMONI"**
Giovanna Francese
- **NOTIZIE DALLA FIAGOP: 7° CONFERENZA CCI EUROPA**
Marcella Mondini

Sommario

N° 3

Maggio-Giugno 2016

Editoriale <i>di Franco Sarchioni</i>	3
Lo speciale <i>di Marcella Mondini</i>	4
L'intervista <i>di Giovanna Francese</i>	8
Musica <i>di Giovanna Francese</i>	12
La testimonianza <i>di Giovanna Francese</i>	16
Notizie dalla Casa <i>di Annalisa D'Orta</i>	19
Ragazzi-Amo <i>di Marcella Mondini</i>	20
Attività UGI <i>di Marcella Mondini</i>	24
Notizie dalla Fiagop <i>di Marcella Mondini</i>	29
Eventi in Città <i>di Alessandra Motti</i>	30
Per i più piccini <i>di Lina Colacillo</i>	34
Manifestazioni <i>di Manuela Miglietta</i>	36
I sostenitori di Casa UGI	40
Donazioni	42

In copertina

Disegno realizzato da Vittoria Trinchero

Il Giornale dell'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

Noemi Penna

REDAZIONE

Giulia Bellan

Lina Colacillo

Annalisa D'Orta

Giovanna Francese

Manuela Miglietta

Marcella Mondini

Alessandra Motti

Franco Sarchioni

Davide Toniolo

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE

Michela Colombo

Michele Tursi

FOTOGRAFIE

Alice Seren Rosso

Davide Toniolo

Giancarlo Dalla Francesca

PROGETTO GRAFICO

Lucia Di Sarli

STAMPA

Foehn S.n.c.

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 3113 del 21/12/81

LEGGE SULLA PRIVACY

L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



FORMICHINE



Chiunque si soffermasse ad osservare la vorticosità attività attorno ad un formicaio vedrebbe una situazione caotica, apparentemente priva di unitarietà, dove ogni singola formica sembra agire per conto suo ed assolutamente slegata dal pensiero e dagli obiettivi delle altre.

Per poter capire la logica, che tuttavia le guida, bisognerebbe congelarle, fotografarle in un momento della loro giornata e

osservarle con calma. Apprezzeremmo allora come ogni singolo movimento sia assolutamente coordinato per il miglior funzionamento del formicaio.

La formica quasi certamente non è cosciente di tutto ciò: agisce così perché non potrebbe fare altrimenti, per istinto o per innato senso di appartenenza al formicaio.

Il significato di questo incontro di oggi è quello di congelarci per un attimo e considerare quanto segue: ognuno di noi visto dall'alto delle finestre di Casa UGI è forse una frenetica "formichina", affacciata nelle mille incombenze quotidiane, ma fermanoci un attimo potremmo più attentamente notare che una piccolissima goccia di sangue "Azzurro Ugi" è in noi.

Nel caotico movimento a cui ci costringe la vita, con azioni singole, magari senza vederci per lunghi periodi, questa goccia ci costringe ad agire in modo che il risultato di tante piccole nostre azioni quotidiane sia un preziosissimo mattoncino che costruisce giorno per giorno Casa UGI.

Le famiglie ospiti di Casa UGI ringraziano le "formichine" perché come un formicaio in fin dei conti è solo un buco nel terreno, anche Casa Ugi è solo qualche tonnellata di vetro e cemento.

E' la presenza delle formichine, ovvero i volontari e i sostenitori, che la trasformano in una "CASA".

FRANCO SARCHIONI
Presidente dell'UGI

In breve

● UGI e IED insieme al Salone del Libro

In occasione della 29° edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, gli allievi del primo anno dell'Istituto Europeo di Design di Torino hanno realizzato a mano una serie di tavole illustrate con tema UGI e Casa UGI. I ragazzi e le ragazze hanno dimostrato talento e bravura e, con l'aiuto della fantasia, hanno raffigurato Casa UGI su una nuvola, sollevata da un dirigibile o sul dorso di una balena. I disegni sono stati presentati allo stand dell'UGI. Il pubblico ha potuto votare i migliori attraverso i nostri canali social oppure direttamente presso il nostro stand al Salone. L'illustrazione che ha ricevuto il maggior numero di preferenze si è aggiudicata la copertina di questo numero de "Il Giornale dell'UGI". La seconda classificata sarà pubblicata sul numero di luglio-agosto 2016.



COMUNICATO IMPORTANTE

L'UGI avverte che non ha autorizzato persone a raccogliere fondi per strada o per telefono. Le ricevute rilasciate da queste persone sono false! Diffidate da chiunque si avvicini chiedendo denaro per UGI o Casa UGI e rivolgetevi alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. GRAZIE!!!

**BUONE
VACANZE
DA
UGINO!!!**





VOLONTA' VOLONTARIO VOLONTARIATO

L'attività libera e gratuita di un grande esercito di persone

Intanto definiamo i termini volontario e volontariato. Secondo il vocabolario derivano dal latino **Voluntarius** da **voluntas** che significa volontà. Conforme alla volontà, cioè che “procede da un interno impulso, accompagnato da una perfetta cognizione di causa, altrimenti spontaneo; riferito a persona, desideroso, ben disposto, inclinato...”.

Secondo il Devoto Oli, volontariato: Ogni prestazione di lavoro, gratuita o semigratuita, fatta al fine di acquisire la pratica necessaria allo svolgimento di un'attività professionale o di un lavoro e il relativo titolo di riconoscimento; attività liberamente e gratuitamente esplicata a beneficio della comunità in vari settori.

Un'altra definizione di volontariato che si trova online è la seguente: **“Il volontariato è un'attività libera e gratuita** svolta per ragione di solidarietà e di giustizia sociale. Può essere rivolta a persone in difficoltà, alla tutela della natura e degli animali, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale. Nasce dalla **spontanea volontà** dei cittadini di fronte a problemi non risolti dallo Stato e dal mercato...”

Quindi, per riassumere, il volontario è colui che un giorno

decide di impegnare parte del suo tempo libero per rendersi utile per altre persone o per una buona causa; lo fa volontariamente e molto spesso volenterosamente. Non percepisce alcun compenso e non chiede nulla se non di poter promuovere il bene comune e di testimoniare la solidarietà tra gli uomini. Un gran numero di persone, di ogni estrazione sociale e religiosa, dedica con regolarità tempo ed energie a persone in difficoltà sociale, a malati, a beni culturali, ad animali abbandonati, e a varie altre cause dove la necessità si fa sentire prevalente.

In Italia esiste una legge (266/91 legge quadro sul volontariato) che regola il volontariato e ne fissa i limiti e, diversamente da altri stati europei, istituisce in ogni regione italiana delle strutture che forniscono servizi per il reclutamento e la formazione dei volontari. Qui in Piemonte c'è il Centro Servizi per il Volontariato (Vol.To.) che mette a disposizione delle associazioni di volontari prestazioni, iniziative e attività utili a sostenere la loro azione al servizio delle persone e della società.



Ma come mai una persona ad un certo punto della sua vita decide di fare il volontario? Quali sono le motivazioni profonde che spiegano una scelta del genere? Si tratta forse di una forma di altruismo magnanimo o addirittura



di egoismo sconsiderato? Oppure si tratta semplicemente di un riscatto della propria vita? Un modo di dare un significato alle **“fortune”** di cui si vive? O ancor più facilmente un modo per riempire un vuoto esistenziale?

È chiaro ed evidente a tutti che molto si fa per se stessi: accorgendomi di chi è in difficoltà – persona o animale o bene culturale da difendere che sia – faccio del bene o cerco un mio accrescimento personale. È giusto fare del bene per sentirsi bene? In tal modo si è persona più buona?

Tante possono essere le domande e le motivazioni, ma ciò che rende unico il gesto del volontario è il come lo si fa. Come sempre, ciò che conta è il modo in cui ci si porge, con cui si fa attenzione ai disagi di chi ha bisogno e con quale modalità ci si avvicina all'altro. Persino Madre Teresa di Calcutta diceva: **“se fai il bene ti attribuiranno secondi fini egoistici, non importa fa' il bene!”** è anche vero che facendo il bene, anche solo facendo attenzione al disagio altrui, ci si sente meglio, magari addirittura un gradino al di sopra di tanti altri, si tratta quindi di vanità? È sottile il confine tra vanità ed egoismo! Ma fare volontariato è far del bene e ricevere altrettanto bene. Inorgoglisce, dà un significato alla propria vita, riempie il vuoto di certi momenti, ci fa sentire utili e occupa gran parte dei nostri pensieri. Ovviamente esistono anche le persone che sanno davvero cosa sia la gra-

tuità e ne sono generosamente provvide. Un documento della Consulta ecclesiale del 2006 sul volontariato dice:

L'aiuto **“donato”** produce in chi lo offre e porta a chi lo riceve un messaggio positivo sulla sua vita: chi dona infatti investe senza tornaconto e a fondo perduto su un'altra persona e sul suo cammino di vita.

La capacità di donare ci libera dal dilagare delle logiche economiche del profitto e del tornaconto **“esclusivo”** ed **“escludente”**.

Il Donare evidenzia la libertà di poter disporre di se stessi e delle proprie risorse per un bene che, non essendo particolare o esclusivo, è un **“bene comune”** al quale si ha la possibilità di contribuire.

Ma non dobbiamo dimenticare il particolare rapporto umano che si stabilisce tra chi dona e chi riceve. Si tratta di una rela-

zione peculiare fatta di condivisione, comprensione, complicità, alleanza che la rende unica e preziosa ma non esclusiva. Ogni volontario sente l'impegno di essere al servizio e di non rendersi unico e insostituibile. Non si deve creare un rapporto di dipendenza che renderebbe l'altro debole e continuamente bisognoso, ma lo si deve aiutare a ritrovare la forza e la possibilità di





realizzarsi e ritornare ad essere autonomo. L'assistenzialismo – cioè quell'azione dispersiva che non fa crescere ma disperde le risorse economiche e sociali – deve essere superato per riuscire a donare la capacità di superamento del disagio.

Su una rivista, "Vita", leggiamo una sorta di elenco di buone motivazioni per fare volontariato, tra cui:

1. **Sviluppa competenze:** si mettono alla prova le proprie capacità e le proprie tendenze da spendere anche nel resto della vita.
2. **Dà un esempio ai ragazzi:** insegna il valore della gratuità.
3. **Aiuta a trovare nuovi amici.**
4. **Riempie la vita:** perché sprecare il proprio tempo davanti alla TV? Ci sono tante possibilità per mettersi in gioco e per stimolare i propri interessi, si esce di casa, si incontrano persone...
5. **Insegna a dire grazie:** cambia la prospettiva! Insegna ad apprezzare le proprie fortune e a dire grazie per ciò che si ha.

Il volontario ha una specifica responsabilità nei confronti della persona o delle cose di cui intende occuparsi. È una responsabilità morale perché spesso chi si affida al volontario si trova in una situazione di necessità tale da renderlo incapace di valutare se quella persona vuole il bene ed è davvero in grado di farlo. È per questo motivo che i corsi di formazione sono indispensabili ed è precisa responsabilità dell'associazione dare le indicazioni e prestare particolare attenzione ai risvolti psicologici di ogni

volontario, valutando i rischi di un eccessivo interessamento quanto quelli di una spudorata superficialità e trascuratezza. Il volontario in certi casi diventa un appiglio e un'ancora di salvezza per chi si trova in una situazione di grande problematicità ed è proprio quello il momento in cui è bene tutelare se stesso per poter continuare la propria opera di assistenza. È grande il pericolo di "burn out" (sindrome da stress lavorativo) del volontario! Un importante rischio dovuto ad un abuso dei propri limiti forse per un entusiasmo iniziale ed una incapacità di limitazione delle proprie energie. Qual è il problema? Quello di avere un crollo emotivo che impedisce di continuare la propria opera. L'operatore, per ansia da prestazione, rimuove una verità di fondo: che il suo più elementare diritto si realizza non solo aiutando, ma anche riconoscendo il bisogno opposto, quello di essere aiutato, di essere sostenuto da coloro che hanno o sanno di più.

Se ne deduce la grande importanza della formazione e della condivisione delle esperienze fatte svolgendo il proprio servizio. Ma accanto a tutto questo non è da sottovalutare che la modalità più efficace e più concreta per incidere sulla qualità dei servizi i volontari possono esercitarla attraverso interventi di cooperazione fra le loro organizzazioni e gli altri servizi del territorio, in una dinamica di integrazione che costruisca reti di solidarietà. Queste reti di solidarietà sul territorio sono strettamente connesse al ruolo incisivo che le istituzioni vorranno dare alle organizzazioni del volontariato nei luoghi e nei momenti dell'ideazione, della conduzione e della verifica di progetti già conclusi e di quelli in corso d'opera e futuri.

I NUMERI DEL VOLONTARIATO

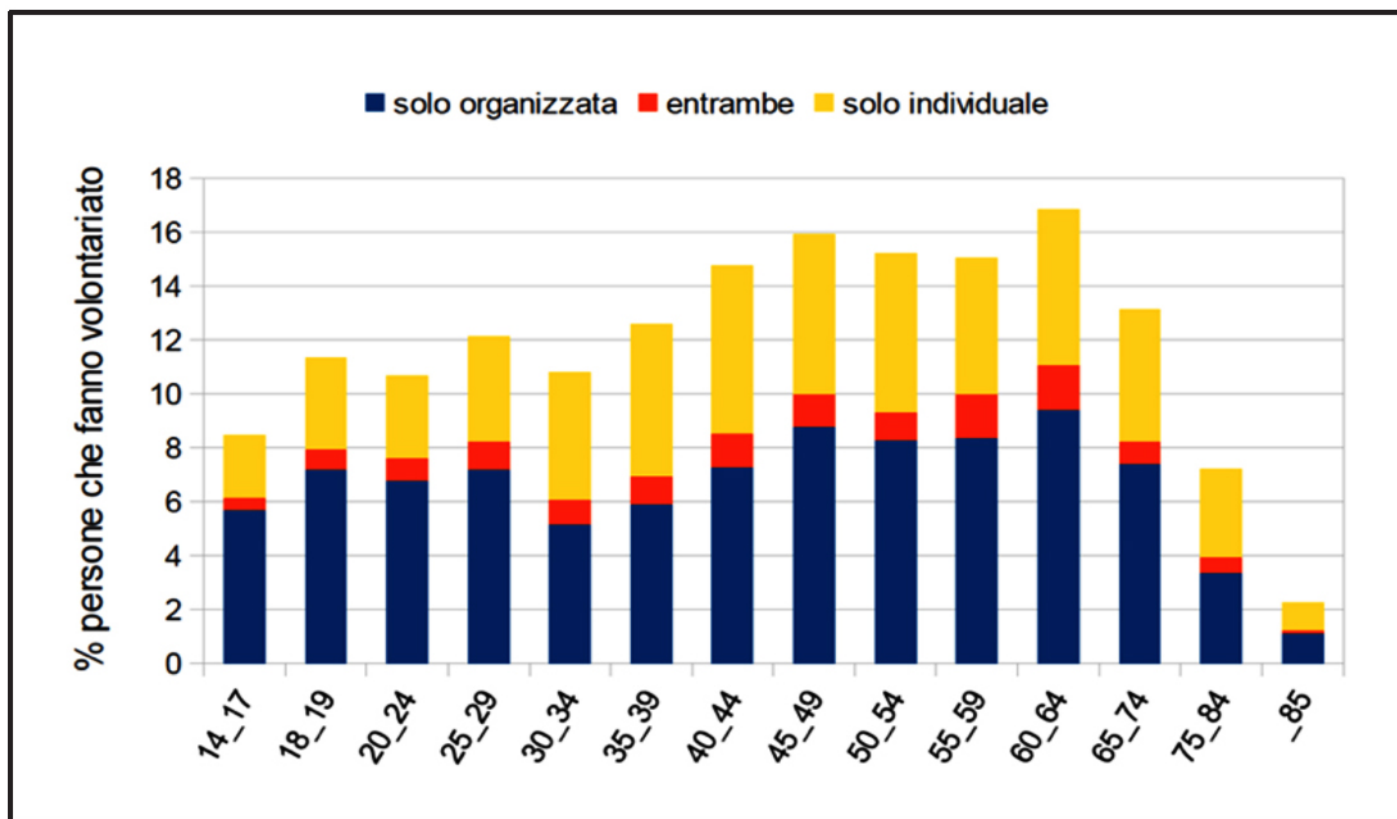
Quali sono i numeri del volontariato in Italia?

Qual è il peso del volontariato nella vita sociale italiana? Purtroppo abbiamo soltanto i risultati di un'indagine ISTAT fatta nel 2013 e resa nota nel 2014 quindi non più recentissima, ma comunque indicativa delle tendenze del nostro paese:

- Più di 6 milioni gli italiani che hanno svolto un lavoro di volontariato almeno una volta al mese; il tasso è il 12,6% nel 2013, nel 1993 era il 6,9%, nel 2010 il 10%.
- Il lavoro di volontariato viene svolto più nel nord dell'Italia e molto meno in regioni come Puglia e Campania.
- Il 23,4% dei volontari sono benestanti, il 22,1% sono laureati, il 9,7 ha problemi economici, il 6,1% ha la sola licenza elementare.
- 126 milioni sono le ore dedicate al volontariato in quattro settimane. L'impegno medio mensile è di 19 ore al nord e 13 al sud; non ci sono differenze tra uomini e donne.
- La fascia di età con il tasso più alto di volontariato è 55 – 64; il

tasso più basso è nella fascia 14 – 24 anni.

- Quasi la metà dei volontari svolge un servizio individuale, cioè non in un'organizzazione, e si occupa di anziani, bambini e malati.
- 37,7% sono i volontari che svolgono la stessa attività di volontariato da almeno 10 anni.
- 41,3% chi svolge attività in un'organizzazione, associazioni di promozione sociale e ONLUS.
- 46,7% le casalinghe che svolgono volontariato **“per seguire le proprie convinzioni e il proprio credo religioso”**.
- Un volontario su 20 esprime un giudizio negativo sulla propria esperienza, perché ha comportato **“più svantaggi che vantaggi”** o perché **“non è cambiato niente”**. La metà dei volontari invece dice che **“si sente meglio con sé stesso”** (49,6 per cento), che **“ha allargato la sua rete di rapporti sociali”** (41,6 per cento) o che **ha cambiato il suo modo di vedere le cose** (28,1 per cento).



STEFANO TABO', presidente di CSVnet, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato afferma "Grazie a questa indagine siamo in grado di conoscere meglio i 'profili' di quei milioni di cittadini che ogni giorno spendono gratuitamente il loro tempo per gli altri. Il fatto che 4 milioni di questi preferiscano impegnarsi in organizzazioni strutturate dimostra come il volontariato sia ormai un fenomeno maturo e radicato in tutto il paese. Una realtà che il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato contribuisce a valorizzare con competenze e professionalità diffuse e capillari. La possibilità di equiparare i dati agli standard internazionali non può che accrescere il valore della ricerca, primo frutto di una intelligente collaborazione con Istat e Fondazione Volontariato e Partecipazione".

MARCO BRAICO

“La festa dei limoni”, un libro e un’associazione



Quattro anni fa uno dei medici che mi aveva seguito durante la leucemia mi diede il consiglio di scrivere la storia della mia malattia vissuta in ospedale; mi disse che avrebbe potuto essere una testimonianza positiva sia per il modo in cui avevo vissuto questa avventura in reparto, sia per come tutto si era risolto. Infatti nel 2003 mi ero sottoposto a un trapianto di midollo per leucemia e oggi ne parlo con te.

In realtà l'idea mi è piaciuta subito! Tieni conto che insegno Matematica e Fisica, quindi non c'era vendetta migliore nei confronti degli insegnanti di Lettere, che scrivere un libro.

È stato questo l'input che ha fatto sì che mi cimentassi in un romanzo e... attenta, non in una cronaca, ma in una storia che in parte è una fiaba. Così “La festa dei limoni” è nato; inizialmente

un libro per pochi intimi caratterizzato però da subito dall'obiettivo ambizioso di venderne qualche copia per poter comprare attrezzature per l'ospedale in cui ero stato curato.

Quindi hai pubblicato questo romanzo che è entrato nel circuito di vendita.

Già e, meraviglia, il romanzo è esploso! Ne sono poi seguiti altri due, “Cuore di panna” e “Metà di tutto” e con i continui diritti d'autore e con l'aiuto delle persone che credono in questo progetto, abbiamo già donato materiali e non denaro, negli ospedali, per un valore di quasi 50.000 euro.

Mi aggancio a questa frase, cose e non denaro, perché mi pare sia proprio questo lo scopo della vostra associazione.

Esatto. La nostra associazione che si chiama come il romanzo La festa dei limoni, è nata in realtà solo l'anno scorso.

Qui volevo arrivare, possiamo parlare di questa associazione?

L'associazione, una Onlus, si è costituita su suggerimento di un amico che, oltre ad essere stato malato di leucemia è anche un Commercialista. Mi ha detto: “È il caso che tu faccia le cose in un modo più serio della buona volontà”. Io ho pensato a questo consiglio ed è fatta! L'Associazione prende vita con 3 soci iniziali; pochi certo per avere la possibilità di poter aprire un conto corrente e per condividere un minimo di organizzazione, ma sufficienti per iniziare.

La festa dei limoni ha uno Statuto, il cui incipit è: “non possiamo donare denaro, ma solo cose, non per l'ospedale ma per i pazienti”.

Spieghi meglio per favore questo incipit.

Ogni donazione che facciamo deve avere una diretta ricaduta sui pazienti. Possono essere anche attrezzature mediche, ma che producano un miglioramento della qualità di vita dei pazienti. Questo è lo scopo. In questi anni sono partite donazioni di frigoriferi, televisori, lenzuola; ho donato un ecografo da 13000 euro al reparto per far sì che i pazienti non venissero più trasportati in radiologia ad aspettare in mezzo ad altra gente.

Di che reparto stai parlando?

Dell'Ematologia 2 alle Molinette di Torino. Ho donato anche all'ospedale Regina Margherita, precisamente un televisore e un fasciatoio. Sono cose che spesso l'ospedale non riesce a comprare ed allora ci proviamo noi. Ieri ero in Basilicata, all'ospedale di Potenza, precisamente, a cui doneremo.

Il tuo libro permette coi diritti d'autore di fare le donazioni, ma da quando si è verificato questa possibilità?

L'anno scorso il libro è diventato un caso, le sue vendite su Amazon sono cresciute in maniera esponenziale. Io l'avevo pubblicato con una casa editrice piccolina, che voglio assolutamente sia citata: la Effetà. Viste le vendite sono stato contattato da

Garzanti, Mondadori e mi sono trovato sulla scrivania alcune possibilità di nuovi contratti. La casa editrice con cui avevo pubblicato in prima istanza, mi ha a quel punto permesso di volare e di ciò le sono grato. Oggi pubblico con Piemme, del gruppo Mondadori. Ho rivisto il libro, sono state aggiunte 30 pagine e **“La festa dei limoni”** cammina ora per tutta Italia.

Hai attualmente altri lavori letterari in programmazione, meglio in pubblicazione? Puoi anticiparci qualcosa?

Ho proposto un quarto romanzo a Piemme che ne ha deciso la pubblicazione. Darà continuità al progetto degli altri miei libri. Non anticipo ancora il titolo perché è attualmente da decidersi.

I tuoi romanzi sono legati alla malattia oncologica?

“La festa dei limoni” ovviamente sì, è la storia che io stesso ho vissuto. **“Metà di tutto”** è invece la storia di una donna nel dopo malattia; una donna che, guarita, torna al suo lavoro di sempre con tutto quello che comporta. In questo romanzo c'è anche una vena noir, perché la protagonista ha un segreto.

Segreto che tu non ci svelerai...

C'è di mezzo un figlio che la donna nasconde. Solo questo posso e voglio dirti.

Finisco con **“Cuore di panna”**, in cui non si parla di malattia in nessun modo. È la storia di un artigiano pasticcere, delle sue difficoltà nel mondo del lavoro.

Perché un genere così diverso?

Perché questa ultima storia con tutte le implicazioni, mi è stata regalata da un mio lettore. È una storia di vita vissuta comune.

Questi libri sono gli alimenti per le tue donazioni.

Oggi non più soltanto i diritti d'autore dei miei libri confluiscono nella cassa per le donazioni; ora ci sono persone che ci credono; per dirti, persino i miei studenti offrono quote in base a ciò che possono. Ecco a questo proposito ti dico che loro vengono spesso con me a fare le donazioni negli ospedali. Questa è la cosa che più funziona.

Anche con Casa Ugi c'è qualcosa in programma?

Non direttamente. Abbiamo deciso di creare un evento a Settembre, un evento sportivo al golf di Moncalieri, dopo aver chiesto al reparto pediatrico di Oncoematologica del Regina Margherita, di cosa avesse bisogno. Necessita rinnovare i televisori del reparto e nel reparto Trapianti necessitano 6 computer ed un carrello di emergenza nuovo.

È un progetto da 15.000 euro.

Quindi tu pensi di raccogliere tutti questi soldi.

Sì, con la vendita dei libri, con le donazioni che verranno, con l'evento. Ci sarà un po' tutto.

Parliamo di questo evento e del posto che avrà Casa Ugi.

L'Ugi avrà il logo sulla locandina della manifestazione che si terrà al Circolo del golf di Moncalieri; l'organizzatore sarà un ex paziente, un ragazzo che si è ammalato di tumore ed è guarito. Si è unito a me e vuole portare avanti questa manifestazione con me a Settembre.

Nel frattempo stai lavorando a qualche progetto?

Io non mi fermo. Il 17 Luglio parto per Berlino in bici. L'anno scorso siamo andati a Parigi e quest'anno cambiamo città. Sul-





la maglietta che indosseremo c'è scritto Dare Speranza, frase augurale che testimonia come dopo la malattia si possano fare cose come queste. Non è vero che dopo la malattia si rimane malati, direi che si torna ad essere più guariti di prima. Più disponibili. Noi 14 pazzi faremo il viaggio e prima invieremo un volantino in tutti gli ospedali per informare gli amici che ci seguono che partiremo dalle Molinette la mattina presto del 17 Luglio per arrivare il 29 Luglio a Berlino. Intanto la gente ci segue anche su facebook, attraverso articoli scritti su questa idea, insomma i canali sono tanti.

Mi sto allenando ora, non credere che sia sprovveduto! Nel contempo continuo a promuovere il mio libro che la gente compere e i cui diritti diventano donazioni.

Ti riferisci sempre e soprattutto a "La festa dei limoni". Perché?

Perché è il mio libro, quello in cui ci sono io ironico, in reparto mentre faccio gli sgambetti o il cretino con i medici, gli infermieri. Eppure così in quel reparto ci siamo tanto aiutati e abbiamo fatto anche festa, cosa che suona strana; facevamo festa per valori del sangue che scendevano, perché qualcuno mangiava di nuovo, per qualcuno che finalmente riusciva ad alzarsi. Le piccole conquiste, non sono banali.

Che reparto? Per cosa? Spiegaci meglio ciò che hai vissuto.

Nel 2003 sono stato ricoverato per leucemia in Ematologia 2 alle Molinette. A scorrere trapianto e degenza. I giorni di ricovero sono stati 120.

Mi spieghi ora il titolo del libro?

Un Carnevale a Mentone, alla festa dei limoni. Io ero lì quando ho avuto il primo dolore alla milza. In realtà è anche la festa

dei pelati gialli perché i malati di leucemia sono pelati e per le cure diventano gialli. Una metafora insomma o se preferisci un'analogia. Sai che in quella situazione i soldi perdono immediatamente il valore? Quando sono uscito guarito ho trovato il borsellino con gli stessi soldi che avevo quando sono entrato. Perché in Italia non si paga niente. All'estero un trapianto costa 250.000 dollari.

Tanto di cappello alla nostra Sanità.

Da considerare anche il COME ti cura. Non ti mette limiti. Ti puoi ammalare di qualsiasi cosa, puoi costare qualsiasi cifra e la Sanità copre.

L'unico problema che ho trovato è la burocrazia che devi superare quando installi nuove macchine o comunque quando doni qualcosa, insomma mi riferisco ai problemi di organizzazione quando entri dentro a questi moduli degli uffici. Ti rendi conto che è un disastro muoversi. Io ho avuto quattro diffide, nonostante volessi donare.

Parliamo del donare allora, inteso come problema.

Ci sono tre problemi. Il primo è alla base, ossia quando entri in un ospedale e chiedi di cosa c'è bisogno, in linea di massimo nessuno ti dà una risposta definitiva. Pensa che io aspetto ancora oggi da un anno una risposta dall'ospedale di Lecce cui volevo donare 1500 euro.

Il secondo problema è che quando compri per donare devi usare una modulistica che cambia. Si compila, si invia rigorosamente per posta e non ti risponde nessuno. Allora che si fa? Dopo un mese richiedi a qualcuno che ti informa di dover usare un altro modulo. Per uno schermo ho dovuto compilare 16 schede tecniche!

Dopodiché è la volta della Commissione che si riunisce ed analizza la donazione, ma se manca uno dei componenti questa analisi non si può fare e si posticipa al mese successivo.

Ti è capitato qualcosa di analogo?

Certo, ho comprato un Monitor per fare la rianimazione ai pazienti nella stanza del reparto in cui si trovano; dover essere trasferiti per questa pratica è sempre una tragedia perché già stai malissimo, ti spostano; insomma è rimasto in garage tre mesi per la burocrazia: 5000 euro in un angolo. Succedono cose che non vanno bene.

Per curiosità, ricordi la prima donazione che hai fatto?

Sì una cyclette nel reparto in cui ero ricoverato. Era una donazione che ho deciso io spontaneamente. Dopo questa donazione ho scritto il libro e sono arrivati i primi soldi.

Chi è con te in queste operazioni, nell'Associazione.

Faccio tutto io da solo, non delego a nessuno ed ho soltanto l'aiuto di mia sorella e del tesoriere che mi informa dei bonifici arrivati. È una cosa in famiglia e rimarrà in famiglia. Siamo in pochi e non accettiamo oltre. Io, mia moglie, le mie tre sorelle, il medico che mi ha fatto il trapianto, un paziente come me, amico. Questa è la struttura dell'associazione, io sono di fatto colui che muove e smuove le cose, gli altri ci sono nominalmente, per ora resta così.

I frutti ci sono, ma se qualcuno volesse associarsi?

Perché dovrebbero? Facciano donazioni, ci sostengano. Se ci fossero più associati occorrerebbe un'altra struttura e mi chiedo perché. Stiamo già donando. Inoltre faccio molte serate e se qualcuno vuole esserci, volentieri. A me piace raccontare la mia esperienza, se può servire a qualcuno, intanto sponsorizzo il libro da cui arrivano soldi per acquistare materiali utili.

Queste serate dove si svolgono?

Dove mi chiamano, in scuole, biblioteche, associazioni varie, cinema. Questi diventano momenti importanti perché si riflette insieme, si condivide, sono eventi generalizzati a cui tutti possono partecipare.

La gente ascolta quando tu le sai parlare e partecipa.

Sai qual è il dono più prezioso che possiamo fare ad una persona? E' il tempo. Se vogliamo fare un bel regalo ad una persona che amiamo le regaliamo il nostro tempo. Ho tante frasi sull'uso del tempo.

Se ne può conoscere una?

A me piace molto questa, che non so da chi sia stata detta: *"Quando regali il tuo tempo a qualcuno cade un pezzo della tua vita che non tornerà mai più indietro, ma ciò non importa, comunque lo regali"*. Quando due persone si vogliono bene ed uno dei due dice: *"Ci sentiamo più tardi"* e l'altro risponde *"No, no aspetta, ancora un po'..."*; è bellissimo perché questo diventa un grande regalo.

E tu dai il tuo tempo.

Sì, però valuta bene perché sono un po' narciso, amo le attenzioni. Un mio amico a questo proposito mi ha assolto dicendo mi che io sono l'unico caso di narcisismo senza egoismo che lui conosca. Il profitto infatti è stare per me con la gente, condividere, partecipare, aiutare.

Ancora una cosa, visto che prima abbiamo parlato dell'ospedale di Potenza e non abbiamo chiarito, cosa hai donato a quella struttura.

Una sedia. Ah, pensa che ho incontrato un primario ospedaliero che parlandomi mi ha chiesto scusa perché forse nella sua carriera aveva fatto cose che non andavano bene.

Mi è piaciuto questo, però rifletto dicendoti che ciascuno di noi fa cose che spesso non funzionano e le scuse vere sono quelle a cui dopo segue qualche atto concreto e qualcosa per rimediare.

Questo è il gioco.

Vuoi parlarmi ancora di qualche progetto, idea, programma prima di chiudere.

Ci tengo a ricordare una bimba di Volvera; ha un tumore inoperabile al cervello e ha bisogno di cure, è ricoverata a Milano; la famiglia si è dovuta in parte trasferire là per starle vicino e quindi necessitano soldi. Abbiamo raccolto per lei 30.000 euro. Lo dico perché queste sono cose che fanno parte della vita, sono parte di qualcuno di noi; possono demoralizzare, e la gente spesso scappa per questo motivo. Non bisogna.





LA VITA E LA MUSICA

Il cantante torinese si racconta

Oggi questa rubrica ospita Luca Morino, nato a Torino nel 1962, attualmente leader della band folk-rock Mau Mau fondata nel 1991. Si parla con lui a ruota libera, in maniera colloquiale, dell'ultimo album *8000 km.*, composto dai seguenti brani: *Briganti*, *War song*, *Moirà*, *La grande pianura*, *8000 km*, *Miramare*, *Con chi fugge*, *L'isola delle rose*, *Mais*, *Talento*.



Cominciamo con la tua presentazione

Di me stesso direi immediatamente che il mio mondo è fatto di musica e parole, e a questo mi sono dedicato ormai da molti anni, appena finita l'università.

È uscito il mio primo disco con i Loschi Dezi, il gruppo con cui ho pubblicato i lavori musicali all'inizio degli anni Novanta, quindi siamo andati avanti come Mau Mau quando per forza di cose mi avvicinavo alla trentina d'anni. Per forza di

cose, perché ho espletato il servizio civile che allora portava via una ventina di mesi; pensa che ero a Casale Monferrato, chiesi l'avvicinamento e, per agevolarmi, mi mandarono a Varese! Nel contempo mi sono laureato e ricordo che, per tutto ciò, non era così semplice gestire il tempo.

Insieme alla musica la laurea in...

Geologia. Quindi dagli inizi degli anni novanta è partita questa serie di musica, serate dal vivo, album fino ad arrivare al 6 maggio 2016, quando è uscito l'ultimo album intitolato *8000 km*. Parallelamente ho iniziato a comporre oltre che musica, anche parole, sin dagli esordi.

Mi piaceva inoltre cimentarmi in semi-reportage scritti di quello che vivevo in giro e che venivano pubblicati su riviste del tempo.

Quindi sei tu il paroliere delle canzoni di oggi dei Mau Mau?

Sì ho un buon rapporto con le parole forse per questo collaboro con Torino Sette, che mi ha visto scrivere prima di luoghi del mondo sparsi e su cui ora da un bel po' racconto alcuni angoli di Torino.

Spontanea mi viene una domanda: da dove vengono le parole che tu inserisci nelle canzoni? Da emozioni, contatti, che altro.

Le influenze sono tante. A volte nascono occasionalmente da situazioni varie. Tra poco deve uscire un video di un pezzo che si intitola "*Miramare*" e quando stavo cercando di scriverne le parole, visto che c'era già la musica, ovviamente avevo le antenne dritte. Mi sono messo a cercare su youtube e ho incontrato un vecchio filmato; il video era girato da un ragazzo tedesco che aveva raccolto scene di vita da spiaggia sulla riviera adriatica, proprio ciò che cercavo.

Per cui è nata la canzone

Da lì è nato il titolo e a seguire è venuto fuori questo pezzo dove il *Miramare* non è più quel luogo specifico della Ro-

magna, ma è il luogo dell'immaginario che molti di noi hanno ancora, che è nel frattempo cambiato perché le spiagge italiane hanno assunto un altro carattere da allora. Così ecco uno scorcio d'Italia che parte da una spiaggia in cui ci sono bambini che giocano e arriva dove ci sono dei barconi di gente che è invece disperata.

Questa canzone è inserita nell'album 8000 km che racconta l'Italia.

Sì l'album è dedicato al Paese Italia; abbiamo sempre viaggiato molto per fare i nostri album, pescato dal Nord Africa, Brasile, Messico; in questo caso si voleva cercare di creare un corto circuito tra quello che rappresenta il nostro immaginario e quello che è il Paese nel 2016. Oggi ci sono un Nord e un Sud molto diversi tra di loro per modo di vivere, economia, cultura e noi abbiamo cercato di vedere questo grande contenitore dal punto di vista delle problematiche e delle contraddizioni che sono enormi, ma anche dal punto di vista delle cose positive, poiché è un Paese che ha risorse incredibili e non si capisce come chi lo governa da anni e anni non le valorizzi.

Possiamo vedere con attenzione la genesi di tutte le canzoni che compongono questo tuo ultimo album ed il messaggio che ognuna di esse ci porge?

Partiamo da *"Con chi fugge"* che è l'unico brano scritto di getto. Io scrivo i testi con una lettura sotto traccia che può essere interpretata, vista oppure non percepita. In questo caso *"Con chi fugge"* è un pezzo molto semplice, didascalico, immediato, lo spunto arriva da un titolo letto sul giornale.

Un quotidiano riportava la frase del premio Nobel Herta Müller: "Io sto dalla parte di chi fugge" e di qui è venuto fuori il pezzo che è un ribadire una posizione, che non è comoda e neanche così condivisa perché è difficile affrontare il tema immigrazione senza tenere in considerazione la storia degli ultimi 100, ma anche 500 anni. È chiaro che nel punto di contatto ci sono le scintille. Questa cosa va considerata. Bisogna anche guardare più indietro la politica cosa ha fatto. Quindi ciò che succede ora ha radici molto lontane nel tempo.

Luca, un giudizio di questo tuo ultimo album, prima di proseguire.

I Mau Mau hanno la caratteristica di proporre testi in qual-



che modo impegnati con una musica tendenzialmente allegra, divertente, non noiosa.

Gli argomenti che prediligi trattare nelle tue canzoni quali sono?

I testi non sono cuore-fiore-amore, ma alterno vari argomenti, i quali hanno un significato più evidente ed uno meno immediato.

Per esempio *"L'Isola delle rose"* è un tipico esempio di un pezzo in cui c'è una doppia chiave di lettura. L'isola fu una sorta di Repubblica indipendente italiana alla fine degli anni sessanta, creata su di una piattaforma nel mare Adriatico da un ingegnere emiliano folle.

Nè eroe nè altro, però aveva i soldi e un sogno. Pur avendo costruito questa piattaforma fuori dalle acque territoriali dopo un mese che questa Repubblica si faceva notare perché ovviamente se ne parlava in quel periodo, arrivò la Guardia di Finanza che con la dinamite rase sott'acqua tutto. Da questa esperienza che ha possibilità di interpretazioni negative e positive è venuto fuori un pezzo che in parte parla dell'utopia, quindi *L'isola delle rose* è un po' il luogo dell'immaginario cui uno vorrebbe tendere, ma nello stesso tempo viene visto come il paese dei balocchi in cui se ti costruisci questo tu non pensi più a niente così io ti posso tenere meglio sotto controllo.

Ritengo questa chiave di lettura divertente da fare venire fuori con un testo molto leggero.

Passiamo ad un'altra canzone: "La grande pianura"; mi dà l'impressione di essere una rielaborazione del brano Mamma mia dammi cento lire.

Sì la citazione iniziale e finale è quella. Un richiamo alla cultura contadina dell'Italia povera. Il pezzo si sviluppa lungo la pianura padana, la più grande dell'Italia.

È una specie di percorso verso il mare, quindi una sorta di camera car in un paesaggio contraddittorio. Chilometri di capannoni industriali abbandonati e nello stesso tempo appena esci dal percorso obbligato che è l'autostrada, trovi dei mondi che viaggiano ad un'altra velocità, quelli legati al fiume Po e sono nicchie riservate, mondi diversi.

Nel testo si parla di Indiani del fiume.

Ti racconto di questo incontro, a proposito di indiani del fiume. L'estate scorsa siamo stati nella provincia di Piacenza, dove c'è un signore che si fa chiamare il Re del Po. Ha co-

struito sull'argine del Po un'enorme struttura di legno con tronchi recuperati dal fiume e con altre piante. Una struttura stabile, nonostante avesse allora già subito 17 inondazioni. Noi siamo andati a trovare questo signore perché cercavamo una location per un video e un amico ci aveva parlato di questo posto. Abbiamo trovato il Re del Po, un settantenne in gamba, vestito con un costume dal momento che era estate e faceva caldo. Ci ha raccontato la sua vita che si svolge in quel luogo e gentilmente ci ha illustrato la struttura lunga 40 metri, alta 4, con ponti, torrette e giochi integrati all'interno che possono essere utilizzati da bambini che desiderino andare a giocare. Ha la sua barchetta che era in quel momento a riva. Un gran personaggio, uno spunto importante.

Molto interessante il discorso su tutte le canzoni. "Moirà", la successiva di cui parliamo, a chi è dedicata?

Quando è stata scritta Moira Orfei era ancora viva ed è stata l'icona per la rappresentazione. Non è dedicata a lei la canzone, anche se forse fa pensare a lei...un personaggio esagerato in tutte le sue espressioni. Questo personaggio è una Moira che governa il mondo del divertimento e delle dinamiche sociali che caratterizzano questa epoca. Il numero che tutti stanno aspettando è quello di uomini che si devono far fuori. Sopravvive chi vince. È quindi una ripetizione di quello che succedeva con i gladiatori al Colosseo; però una volta era un divertimento, assai discutibile ma tale, ora invece le vittime stanno a guardare ciò che succede divertendosi mentre altri simili si uccidono e prima o poi saranno le vittime stesse a passare al centro del Colosseo.

Vediamo ora il brano intitolato "Mais".

Volevamo parlare di un elemento comune ovunque che

rappresenta la vita e la contraddizione dello squilibrio del mondo perché il discorso dei semi OGM rientra nell'economia di questo elemento. Il mais era l'oro al tempo dei Maia, lo usavano come moneta di scambio; ancora oggi c'è e lo troviamo sotto le forme più disparate, usato per realizzare prodotti economici, rappresenta anche le contraddizioni di questo mondo dal basso all'alto commercio delle multinazionali, le culture intensive sbagliate. Per questo ne abbiamo parlato con la frase: *"Quando balla l'economia sul monte Santo c'è tanta allegria"*. La frase che se vuoi capire capisci.

Tu parli qua e là di vita contadina, di radici. Questa cultura ti appartiene?

Sì perché bene o male io vengo dalla campagna piemontese, ci ho vissuto ed ho vissuto la dinamica contadina da piccolo: raccogliere le cose, stivarle, pulirle, prepararle, fare il vino. Questa cosa io ce l'ho molto presente, torna e fa parte della mia vita.

Ora "War song".

È l'unica canzone in inglese, si tratta di una dedica a noi; racconta la storia del gruppo nostro ma nello stesso tempo la storia del gruppo di liberazione del Kenia che negli anni cinquanta è stata molto conflittuale con i colonialisti inglesi. Mi sembrava giusto scriverla nella lingua che usavano per comunicare.

Il vostro gruppo che ha questo nome Mau Mau, richiama quindi il gruppo di liberazione del Kenia ma anche l'appellativo dato agli immigrati dal Sud dai Piemontesi.

È la stessa parola. Negli anni cinquanta ha iniziato a esserci sui giornali e per i Piemontesi era facile fare il corto circuito: chi arrivava dal Sud era un Mau Mau.



Luca Morino



Ci fermiamo adesso su “Briganti”, pezzo di cui non hai ancora parlato.

Mi interessava mettere insieme due facce dell'Italia, il Nord e il Sud. Apre l'album non a caso perché quando sono stati celebrati i 150 anni d'Italia è stata fatta l'apologia dell'unione del bel paese che pesca da elementi storici parziali e romantici. Le modalità con cui è stata attuata L'Unità ha ben altri connotati dai libri di storia e di fatto essa si è confrontata con un'altra immagine che ho trovato navigando. Mi riferisco alla storia, ad esempio, di Michelina De Cesare, una ragazza di 28 anni di un paese della provincia di Caserta che si fida con un capobanda dei briganti ed inizia a lottare con loro. Ci sono foto di questa donna con il gonnellino del tempo e la pistola e il fucile in mano. Dopo due anni di vita alla macchia, per la soffiata di un parente, l'esercito sabauda la cattura il 30 agosto 1868, la tortura e la espone nuda, morta, sulla piazza del paese. Aldilà della crudeltà mi ha colpito l'aspetto mediatico del fatto, moderno se vuoi. Comunque uso la sua vicenda per pretesto per fare venire fuori la contraddizione e quindi nel testo da me scritto, si dice che chi protesta finisce male. Questa è una cosa che nel tempo è avvenuta e continuerà.

Mi indichi una foto dell'Italia non troppo edificante. Con quale pezzo chiudi l'album?

“Talento” chiude l'album, posso dire che ha caratteri fuori dalla cifra stilistica delle altre canzoni; un po' country-trash è una foto che richiama la parola talento, oggi sovrautilizzata e sovrastimata. Il suo significato racchiude un bene ed un male; ho molti dubbi sui programmi televisivi che cercano talenti a ogni costo, ma ho anche la certezza che ognuno di noi abbia il suo talento e lo possa, lo debba manifestare, inseguire, apprezzare. Mi spiego meglio, è un messaggio che

a me piace tirare fuori sull'onda lunga delle nostre canzoni e mi auguro passi: pensa con la tua testa e non con quella di un altro.

Un messaggio-augurio per chi ti legge.

Certo, ci sia il talento insieme alla passione che ne è il motore. Io, come scelta ho fatto quella di seguire, più che il talento che mi può appartenere o no, la passione; è per questa, molto motivante, che faccio musica.

Prossimi progetti?

Il Flowers festival con Capossela a Collegno a luglio e lo SZI-GET festival a Budapest ad agosto. Insomma, a breve un percorso musicale di tours. Invece ti anticipo che la nostra novità sarà l'immagine su cui stiamo lavorando per produrre il video su “Miramare”. Abbiamo trovato la stessa persona che quando aveva 18 anni ha prodotto quel filmato negli anni settanta, intitolato Miramare, di cui ti ho parlato prima. Si chiama Alex Kockerbeck e con lui abbiamo girato altre immagini.

Un'ultima cosa. So che apprezzi il quartiere San Salvario. Mi dici il motivo?

Ho scelto di abitarci dall'inizio degli anni 2000. È cambiato molto, rivitalizzato e modificato senza dubbio. Chi si ricorda i piccoli e sinceri luoghi di lavoro di una volta vede soltanto più locali e locali. Ha perso la vita del giorno e ne ha acquistata una di notte, in un modo che però oserei dire, gli ha tolto personalità.

Non condividi questa trasformazione?

Non in pieno, è un divertimentificio oggi, ma lo scelgo comunque perché continua a mantenere il suo fascino.



MATTEO PIRANI

Ci racconta la sua esperienza all'UGI



Oggi ti sei reso disponibile per parlare con me del tuo trascorso e del tuo vissuto attuale in Casa UGI. Da dove cominciamo?

Cominciamo dal mio nome, Matteo Pirani, ho 21 anni, abito a Torino.

Entro nel vivo dell'argomento e subito ti chiedo di parlarmi dell'UGI.

Conosco Casa UGI da quando è nata. Non è stato un posto dove io ho alloggiato, perché ho sempre abitato a Torino e non avevo necessità di un appartamento quando ero ospedalizzato al Regina Margherita. Ero un ragazzino privilegiato perché potevo tornare a casa mia dopo le cure o durante, tra le mie cose, nella mia stanza con i miei giochi; nel dramma della malattia ho sempre potuto contare sulla sicurezza del mio quotidiano. E dico questo anche per testimoniare quanto sia fondamentale un porto sicuro in cui stare e come UGI offra questa sicurezza a chi, sradicato e lontano da casa, debba curarsi in una città che non è la sua.

Implicitamente, correggimi se sbaglio, un grazie va dunque subito all'UGI che offre questa possibilità a chi ne ha bisogno.

Certamente, questa sicurezza dell'approdo è fondamentale.

Ti sei ammalato di una malattia oncologica, Matteo?

Sì, avevo sei anni quando mi è stato diagnosticato un astrocitoma, un tumore cerebrale. Era il 2001 e ancora la Casa non c'era. Al suo posto la stazione di una monorotaia. Io comunque ho conosciuto la realtà UGI esattamente

...in cambio di quello che avevano offerto a me...

Questa frase è stata detta da Matteo, il giovane che incontro a Casa UGI in corso Unità d'Italia; mi fermo a parlare con lui per raccontare le sue parole in questa rubrica, intitolata LA TESTIMONIANZA non a caso.

Quando ci conosciamo Matteo sta mangiando velocemente un panino, seduto vicino ad un tavolo in una stanza della Casa adibita al pubblico. Mi accoglie con grande tranquillità perché questi muri in qualche modo gli appartengono un po'.

Presta se stesso e dona il suo tempo per quello che serve oggi in questa struttura UGI cioè per la biblioteca.

Matteo non ha mai abitato in Casa UGI e nonostante ciò è oggi uno dei tanti

ragazzi che si muovono in questa realtà legata alla malattia oncologica pediatrica ed adolescenziale.

Quando aveva sei anni si è ammalato di astrocitoma ed ancora oggi non è del tutto guarito. Una storia di ospedali, malattia, cure? No, direi proprio di no. Matteo è un ragazzo un po' schivo, si concede con qualche reticenza. Non ama parlare di sé; però c'è affetto e riconoscenza nella sua testimonianza che ci lancia il messaggio di quanto sia importante la casa, quando non stai bene e come essa diventi un punto di riferimento per chi non sa davvero come muoversi. E non solo questo ci insegna, ma anche: "se a causa della mia malattia non riesco a fare delle cose ne faccio altre." Non c'è alcuna retorica in questo, solo uno sguardo accettante alla vita. Ascoltiamolo.

il 28 dicembre 2003, quando ho iniziato il mio primo ciclo di chemioterapia. Ricordo ancora i volontari del **“venerdì”**: Luisa, Enrico e Pierluigi.

Cosa significa questa frase: “ho conosciuto da esterno la realtà UGI”.

Non ero un bambino che viveva nel plesso di Casa UGI, ma ho incontrato lo stesso la realtà dell’UGI attraverso i volontari in ospedale.

Che ricordi hai?

Ho tanti ricordi davvero belli, soprattutto di volontari presenti, partecipi, attenti a quello che mi stava capitando. Non solo di allora però, ma di tutti i 15 anni in cui è andata avanti la mia odissea; ora incontro di meno queste persone perché sono adulto e quindi vengo curato non più all’ospedale infantile ma presso altre strutture.

Comunque, come fosse ora, ho una immagine molto nitida in me, ed è quella di due volontari che supportavano i miei genitori dopo la mia prima operazione al cervello. Stavano lì a confortare mio padre e mia madre, che erano rimasti soli, senza neppure i familiari più stretti. Tutti se ne erano andati, ma non i volontari.

Tu eri un bambino.

Sì, e come tutti i bambini amavo giocare; in ospedale i volontari dell’UGI portavano giochi, cataloghi, videocassette ed intanto chiacchieravano, scherzavano, soprattutto sdrammatizzavano.

Un ricordo forte per te, uno che sia più prepotente di altri, quello che si affaccia ora che stiamo tornando indietro nel tempo.

Un Natale è vivo assolutamente nella mia mente con immagini che rivedo qui come se le vivessi. Io ero ammalato e triste, il Natale forse accentuava questo scoramento, quando arrivò da me Silvia, una volontaria dell’ UGI, con una scatola piena di carta e un sorriso grande. Io aspettavo di capire e lei iniziò a tirare fuori da quella scatola fogli colorati, a metterli insieme; intanto mi insegnava, mi parlava, mi coinvolgeva

mentre la mia attenzione era ben desta ed ecco che cominciarono a nascerle delle figure dalla carta, piccoli fiori, animaletti mentre ricevevo le indicazioni su come fare quelle piegature. Mi stavo destreggiando con l’Origami, imparavo e creavo con una gioia grande che mi portava via dalla mia malattia.

L’UGI ti ha accompagnato sempre durante la tua malattia?

Sicuramente sì; so per certo che aiutava anche la mia famiglia, sostenendola e supportandola moralmente. Ero piccolo e non sapevo rendermi conto di come questo succedesse. Però ricordo che i volontari erano presenti sempre, ma proprio sempre, in ospedale e ogni qualvolta fosse necessario. Anche mia madre lo ripeteva spesso.

Hai superato i 18 anni, sei in cura presso altri ospedali come tu hai detto, ma in questo preciso momento siamo qui in Casa UGI, quindi i tuoi rapporti con questa struttura sono continuati, aldilà della malattia. Ci racconti come, Matteo?

Io ho frequentato un Istituto di Istruzione Superiore, l’ITC Majorana di Corso Tazzoli, con indirizzo SIA (Sistemi Informatici Aziendali). Terminò la scuola e provai ad inoltrare domande per corsi regionali che mi interessavano, ma non riesco ad inserirmi. Per cui penso di offrire il mio tempo a Casa UGI, in cambio di quello che loro avevano offerto a me. Questo posso fare ora è questo è profondamente giusto fare.

Un ringraziamento attivo dunque. Come?

Mi occupo di catalogare, riorganizzare la biblioteca dei bambini, degli adolescenti e degli adulti.

Con quali modalità ti occupa questo lavoro?

Attualmente frequento ogni mattina un corso regionale proposto dalla RANSTAD (agenzia interinale per il lavoro). Quando finisco le lezioni, in base a come mi sento e a seconda di quanto ho da studiare, contatto Domenico, con cui lavoro in UGI, e insieme



me decidiamo per quando è necessario che io ci sia. Non ho giorni fissi, sono completamente libero. Ah, con Domenico condivido la passione per la squadra di calcio del Torino.

Davvero? Sei un appassionato?

Certamente, la mia passione parte dal lontano 2001, era Natale. In ospedale offriva il suo volontariato un giocatore del Toro; un giorno mentre si intratteneva con i bambini io lo provocai dicendo che il Torino non valeva niente; la sua risposta fu una grande risata e iniziò a difendere la squadra con molto affetto e questo mi piacque. Vedi, così, un colpo di fulmine e una successiva amicizia di anni con la squadra.

Hai altri ricordi legati a questo?

Ricordo il 2005, quando ero di nuovo in ospedale per le cure, attaccato ad una flebo. Il Torino era passato in serie B e a me dispiaceva molto. Un po’ per scherzo, un po’ per passare il tempo mentre facevo le flebo, ho scritto una canzone pensando alla disavventura della squadra.

Tu ora ci permetti di leggerla?

Sì. Ho composto il testo sul ritmo musicale del famoso pezzo: **“I DUE LIO-CORNI”** e l’ho cantata durante una mia degenza in ospedale, davanti a 3 giocatori del Torino. Eccola.

La testimonianza

W IL TORO

Un giorno Urbano

Allo stadio andò

E volle i calciatori

Tutti intorno a sè:

“Ciminelli vi ha fregato

In B vi ha rimandato

Voi non ne avete colpa

Io vi salverò”



RITORNELLO

Ci son gli juventini

E i milanisti

Ci sono gli interisti

E pure i romanisti

Presto torneranno

i torinisti

Mentre i migliori vanno via

Una nuova squadra

Noi rifaremo

Di grandi calciatori

E allora vinceremo

Vedrete che in A

Noi torneremo



RITORNELLO

Ci son gli juventini

E i milanisti

Ci sono gli interisti

E pure i romanisti

Presto torneranno

i torinisti

Passiamo al tuo oggi. Ti chiedo qual è la tipologia del corso che stai frequentando.

Si tratta di un corso in cui insegnano ad usare i più sofisticati sistemi software, come SQL. Creo dei programmi, mi cimento nell'organizzazione di data base ed imposto dei website.

Hai già creato qualche sito web?

Per ora no, sto solo imparando. Ma aspetto con ansia di essere in grado di farlo e di potermi applicare.

Torniamo alla tua organizzazione per la biblioteca di Casa UGI.

Catalogo i libri usando il sistema HTML (Hyper text markup language). Ho quasi finito la schedatura dei libri per i bambini, dico quasi perché man mano che lavoro trovo sempre più libri da aggiungere!

Quindi stai facendo questo per far sì che un domani uno schermo di computer permetta a chiunque di conoscere quali libri sono in dotazione.

Esattamente. Lavoro a questo progetto da ottobre; catalogo i libri per bambini per Casa Editrice; uso invece l'indice degli autori per catalogare i libri per gli adulti.

Fai altro a Casa UGI?

Per il momento no, mi piacerebbe interagire con i bambini ospiti, ma non mi sento capace. Sto vivendo ancora la mia malattia, è impegnativa, perché sono in cura tuttora.

Tu tocchi questo tasto e ti chiedo: come convivi con la tua malattia?

Sono contento che tu me lo chieda. Nulla mi spaventa e la vivo in maniera serena. Non posso fare alcune cose, ma ne faccio altre. Nessuno di noi può fare tutto.

Una frase forte la tua.

La mia malattia non è mai stata un ostacolo. Nel 2011, visto che era un po' di tempo che stavo relativamente bene, l'UGI ha inoltrato la domanda alla Fondazione Rangoni di Trento per partecipare a un campo estivo in Irlanda inserito nel loro progetto "Punto A Campo". Era un campo attrezzato ed organizzato per adolescenti con problemi oncologici. Ci tenevo tantissimo a portare avanti questa esperienza, soprattutto ci tenevo a misurarmi con me stesso e fu con questa motivazione che decisi di andarci, ovviamente da solo. Sorrido oggi se penso a quanto i miei genitori fossero preoccupati dalla mia partenza. Eppure andò tutto bene, conobbi tanti altri ragazzi e diventai amico con alcuni di loro. Il mio unico rimpianto è che non siano continuati i contatti con questi amici.

Alla luce di questa tua determinazione pratici qualche attività?

Arrampico e ti racconto da quando e come mi è nato questo desiderio. Precisamente era il 2009 ed io ero stato molto male nei mesi precedenti, continuavo le mie cure nonostante i medici mi avessero detto che non avrei recuperato le funzioni motorie. Iniziai a questo proposito la riabilitazione e, contrariamente ai pronostici, migliorerai e mi venne la voglia di iscrivermi in una palestra vicino a casa. I medici mi

avevano suggerito di entrare in acqua, ma la piscina non mi attraeva, per cui mi rivolsi a ciò che mi piaceva da tanto: la scalata. Feci addirittura una prova in montagna, tutto imbragato. Di lì in poi non ho più smesso e ho preso a frequentare la palestra di roccia una volta a settimana. Ti dico che nei giorni scorsi il mio Mister mi ha comunicato che avrebbe intenzione di proporre una mia candidatura nei Paraclimber, per l'arrampicata per i disabili.

Tu ci stai regalando una forza enorme.

Quella che mi sento. So di dover potenziare i miei muscoli però!

Com'è ora il rapporto con UGI e le persone che ti circondano nel tuo volontariato qui?

Sono felice di essere con loro e tra loro; ora posso esserci dopo quello che mi hanno dato negli anni, senza mai chiedere nulla. Sono molto amico con Domenico, a lui piace il Toro, come a me e quindi vai con la squadra e non solo, poiché con lui lavoro e nel mentre ci si diverte. Che dire, potrei citare tante persone che vedo quando vengo qui, ma sono certo che me ne dimenticherei qualcuna. E quindi le abbraccio tutte insieme virtualmente.

Hai un progetto di vita?

Certo, sì. Ho un sogno ed è quello di sfondare nel mondo dell'informatica.

Sfondare?

Beh, se è un sogno lo sia fino in fondo. Voglio diventare come Bill Gates

In bocca al lupo, Matteo e grazie.

E' NATA LA NUOVA "SALA ADOLESCENTI"!

Un luogo dove i ragazzi e le ragazze di Casa UGI possono ritrovarsi, ritagliarsi momenti solo per loro, coltivando i propri interessi e scoprendo nuove passioni. Un luogo per aggregarsi, fare amicizia o "staccare" dal mondo esterno. Un luogo dove prendono vita i laboratori del progetto "RAGAZZI-AMO": **radio, arte, illustrazione, musica, fotografia, tante attività organizzate e gestite dall'UGI** anche con il supporto e la collaborazione di professionisti di organizzazioni ed enti esterni, con l'obiettivo di offrire loro la possibilità di sviluppare nuove competenze e abilità oltre ovviamente allontanarsi per un pomeriggio dalla malattia e dalle terapie.

L'idea di uno spazio dedicato agli adolescenti è nata qualche anno fa per rispondere alla crescente esigenza di dedicar loro più attenzione. Per nostra fortuna la grande sala giochi poteva sopportare di dedicare una zona ai più grandi, in modo che desse loro la possibilità di allontanare, qualora ne sentissero il bisogno, i più piccini e la loro esuberanza e, perché no, anche i genitori. Ascoltare musica, guardare un dvd, chiacchierare o studiare, seguire i laboratori ...

Il progetto si è concretizzato grazie al contributo della **Compagnia di San Paolo** che, nell'ambito del bando dedicato alla riqualificazione degli spazi comuni di Casa UGI, ha permesso di attuare le modifiche strutturali mediante partizioni in vetrata nella parte finale della sala giochi.

Ma è a inizio 2016 che, grazie al disegno studiato dall'Arch. **Francesca Luccisano** – Volontaria UGI, abbiamo potuto strutturare e arredare la sala con tavoli pieghevoli da lavoro, mobili, cassettiere, divanetti e accessori, rendendola accogliente, ma soprattutto fruibile e funzionale.

Inoltre, grazie ad altre preziose donazioni, sono stati acquistati materiali e accessori: la famiglia **Trossero**, la famiglia **Lombardi**, **l'Agenzia Reale Mutua Rosso – Fasolo – Viglianco – Benazzo**, la **Nital Spa**, **l'Associazione A.N.I.O.C.** tramite il Presidente **Giorgio Broglio** e il dott. **Moschino di Azimut**.

A loro va tutta la nostra gratitudine!



Intervista al PAPA' di UGINO: MAURO SACCO docente dello IED di Torino



Abbiamo incontrato Mauro Sacco docente dello IED di Torino e grande amico di UGI. L'abbiamo conosciuto nel 2014 e da quell'incontro si sono aperte per noi le porte dello IED! Grazie ai docenti che aderiscono al nostro progetto possiamo organizzare laboratori in Casa UGI per i bambini e i ragazzi e sappiamo che ogni laboratorio è ricco di sorprese e di grande professionalità. Ogni lunedì pomeriggio un docente a turno viene in sala adolescenti e propone giochi e disegni di grande interesse. Gli abbiamo fatto alcune domande per conoscerlo meglio e ne viene fuori il ritratto di un uomo che ha fatto della passione per il disegno la sua forma di vita, il suo modo di comunicare e di comprendere il mondo.

Per prima cosa vorremmo sapere qualcosa di te, com'è nata la tua passione per il disegno?

Non so come sia nata veramente so solo che ero affascinato dai disegni, in particolare fumetti, caricature, vignette umoristiche, mi piacevano le cose un po' grottesche, ricordo che ritoccavo le foto dei giornali, mi piacevano gli spazi bianchi nei libri, li riempivo tutti.

Quando questa passione si è trasformata in professione?

Quando i miei genitori, mio padre in particolare, hanno accon-

sentito ad iscrivermi in una scuola specifica dopo il diploma.

Avevo già fatto il test per entrare all'università, lo passai solo grazie a un ripescaggio, nel frattempo conobbi l'esistenza di qualcosa di alternativo all'accademia di belle arti che stava frequentando un amico di un amico a Torino.

La scuola era privata ma soprattutto io non avevo basi di disegno, solo tanta passione.

Mio padre un giorno a pranzo mi chiese se era veramente quello che sentivo di poter fare al meglio, dissi ovviamente di sì e lui, dopo aver parlato con mia madre, disse che era giusto che avessi l'opportunità di provarci nonostante razionalmente sembrasse la cosa meno sensata da fare.

Non vi ho detto che mi ero appena diplomato in chimica. ..

Qual è l'aspetto più serio e quale quello più divertente del tuo lavoro?

Trasformare quotidianamente una passione in un lavoro. Penso possa valere per entrambe le risposte.

Il contatto con i ragazzi aiuta la tua creatività?

Sì in generale con tutte le persone, dai bambini agli anziani.

Ogni individuo porta con sé una potenzialità narrativa eccezionale. Il disegno è uno strumento per raccontare le persone. Il

lavoro dell'illustratore è piuttosto solitario, manca un po' il contatto quotidiano con le persone.

Io sono fortunato a poter lavorare con **Elisa** che oltre ad essere la mia unica collega è anche mia moglie. Lei è il mio 50%.

Cosa significa far parte dello IED e cosa fai di preciso?

Io la vivo come un'occasione di condivisione durante la quale metto a disposizione quello che ho imparato e che sto imparando.

Io a scuola insegno un mestiere.

Nella mia vita ho incontrato persone che mi hanno insegnato e dato molto, è giusto che ora sia io a restituire qualcosa.

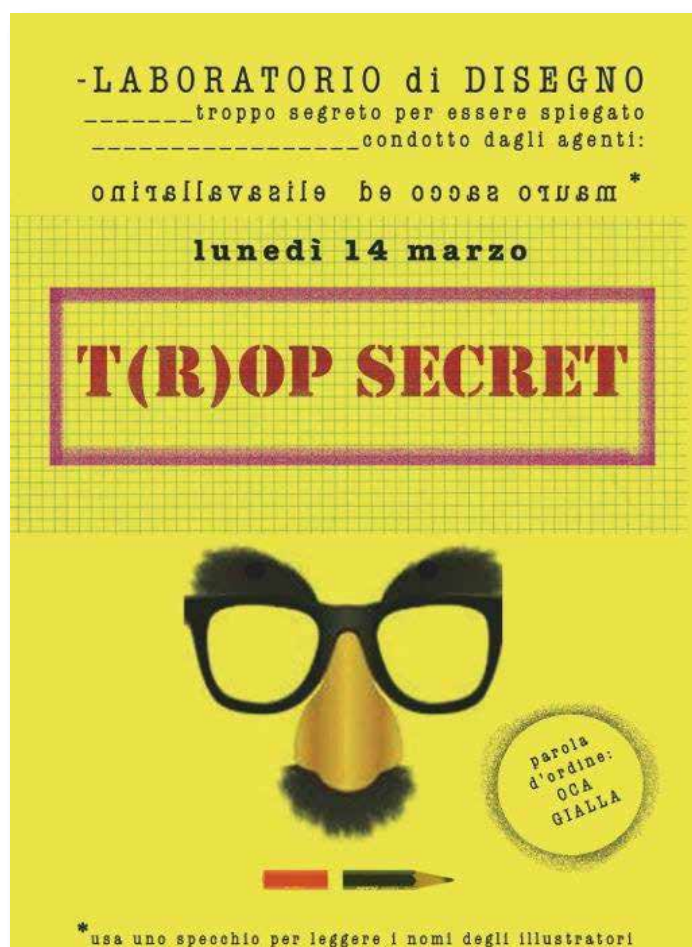
Di preciso insegno al primo ed al terzo anno: rispettivamente Editoriale 1 e Illustrazione di Pubblica Utilità, poi coordino il dipartimento di illustrazione e animazione, con altre persone che mi aiutano nella parte organizzativa, io curo i contenuti, le materie e i progetti.

Come hai conosciuto l'UGI?

Sapevo della sua esistenza ma non avevo ben chiaro cosa facesse. Avevo intenzione di provare a proporre una collaborazione ma mentre stavo valutando Domenico mi ha preceduto e mi ha chiamato, era l'agosto del 2014 ...e da lì è partito tutto.

Che significato ha questa collaborazione con i nostri bambini e i ragazzi? c'è qualcuno che ti ha colpito di più?

Per me è molto importante, credo nella forza della creatività, sono convinto che faccia bene per tantissimi motivi, per questo cerco di proporre sempre qualcosa che stimoli la fantasia, l'evasione e la rottura delle regole.



Ragazzi-AMO



Mi ha colpito la quantità di risate che riusciamo a farci ogni volta, sapevo che i bambini ed i ragazzi sono divertenti ma da UGI ce n'è un'altissima concentrazione!

Che effetto ti fa entrare in Casa UGI? Qual è il tuo rapporto con i nostri volontari?

Un po' come andare al primo appuntamento per un nuovo lavoro, un po' di paura la prima volta, poi come si varca la porta, via liscio!

Ci sono periodi in cui passo più tempo al telefono con Domenico che con qualunque altro amico o collega, scherzi a parte mi trovo molto bene, si respira davvero un clima familiare, gentile accogliente e sicuro.

Tu sei il papà di UGI: come si arriva ad animare un'idea e a renderla concreta?

Usando prima la testa e poi la mano, ho cercato di immaginarmi un po' per gioco come poter animare il logo, io lo immagino rappresentativo del lato più puro dei bambini che come ben saprete sono irreverenti, rumorosi, dicono le BUGIE e si nutrono di dispetti, ma sono anche sinceri, trasparenti e genuini.

Come sei riuscito a coinvolgere tutti i tuoi colleghi per la pro-



grammazione dei laboratori in UGI?

Gli chiedo se hanno mezza giornata al mese da dedicare ad un progetto speciale per gente speciale!

Racconto loro cosa fate, spesso basta una telefonata o una chiacchierata in tranquillità.

Quando finisco di raccontare spesso passano pochi secondi di silenzio e poi incasso il primo sì.

Sono fortunato perché ho colleghi che spesso sono amici con i quali condivido oltre che il mestiere gli stessi ideali, **“chi si somiglia si piglia”**.

Cosa significa per i tuoi allievi essere coinvolti in progetti per l'UGI? Quale tipo di coinvolgimento hanno secondo te?

Quando comincio la collaborazione spiego cos'è UGI e cosa fa, ancora prima che veniate voi in classe, lascio sempre ai ragazzi la facoltà di aderire oppure no, non voglio forzarli a seguire un progetto che magari non sono ancora pronti ad affrontare.

Devo dire che in questi anni tutti hanno aderito e lo hanno sempre fatto con molta partecipazione.

Due dei ragazzi della classe con cui abbiamo fatto la prima collaborazione hanno aderito al progetto dei laboratori creativi e mensilmente sono in UGI a proporre attività, questo è forse il miglior risultato.



Un gioiello per UGI



Fai un regalo e aiuta un bambino

Scopri come su: www.ugi-torino.it

www.alessiacostagioielli.com

Per info: ugi@alessiacosta.com +39 3291631836



ALESSIA COSTA
gioielli s.r.l.

SALONE DEL LIBRO

Una gran bella opportunità per l'UGI poter essere presenti con uno stand al Salone del libro! Grazie alla presidente della Fondazione per il libro, dottoressa **Milella**, anche quest'anno abbiamo avuto la fortuna di far parte dello stand dedicato alle associazioni e così, con **Ulaop**, **Telefono azzurro** e **Se non ora quando**, abbiamo condiviso lo spazio per tutta la durata del salone.

L'UGI ha organizzato tanti piccoli laboratori grazie alla preziosa collaborazione dei docenti dello **IED** che con pazienza e fantasia hanno intrattenuto i bambini delle scolaresche che visitavano il salone. Anche **Gedeone** – il clown burlone ha partecipato salendo sui trampoli e stando “**lassù**” per tutto un pomeriggio attirando bambini e genitori.

Per UGI è stata anche l'occasione per incontrare personaggi della cultura quali **Gambarotta**, **Oggero**, **Gramellini**, **Culicchia**, **Candito**, **Sgarbi**, **Levi**, **Mercalli** e tanti altri che hanno accettato volentieri di farsi fotografare con l'immagine della nostra mascotte – Ugino – in mano. I nostri volontari sono riusciti a incontrare due famosi chef come **Giorgione** e **Cannavacciuolo** che hanno partecipato alle nostre fotografie, così come i giocatori della squadra del **Toro** e il loro presidente **Cairo**.

Insomma una gran bella occasione di visibilità per la nostra associazione il cui merito va tutto non solo a chi ci ha permesso di esserci ma soprattutto a chi ha collaborato con tanta fantasia e capacità.



INCONTRO CON I SOSTENITORI



I 10 anni di Casa UGI non potevano essere degnamente celebrati senza dire un grazie sentito a tutti i nostri **sostenitori**! È merito loro se la Casa ha potuto essere gestita al meglio e ha potuto continuare ad ospitare gratuitamente tante famiglie che provengono da fuori Torino. Chi contribuisce regalando un servizio gratuitamente e chi invece facendo donazioni in denaro, tutti insieme fanno sì che il servizio che la casa può offrire alle famiglie sia sempre al massimo della potenzialità.

Sono stati tutti invitati a Casa UGI nel salone Madon e il presidente, **Franco Sarchioni**, ha illustrato brevemente i dati dell'ospitalità e fatto vedere un video che illustra tutti i laboratori messi in atto per gli adolescenti e per le famiglie. È stato offerto un aperitivo a tutti gli intervenuti anche per far conoscenza in modo più amichevole con le persone che hanno voluto condividere con noi un momento più familiare.

FESTA DEI VOLONTARI

È chiaro che il momento **clou** dei festeggiamenti per i 10 anni della Casa è stata la festa organizzata dai nostri ragazzi per i volontari. Tutti sono stati invitati e forse è una delle prime volte in cui si è verificata la possibilità di stare insieme per condividere un momento di festa e allegria. E così i volontari di reparto si sono incontrati con quelli della Casa con gli autisti con chi si occupa del giornale e tanti altri. Una più che abbondante apericena è stata offerta dall'associazione e preparata nella pasticceria di una nostra mamma. Ma la sorpresa più bella è stata la prima esibizione della **Band UGI!** Un gruppo di volontari con competenze musicali si riunisce il giovedì pomeriggio da gen-

naio e sotto la guida del maestro **Claudio Gazzera** hanno provato e riprovato musica e canto! Tante belle fanciulle costituiscono il coro mentre quattro uomini suonano chi la chitarra, chi il basso e chi la tastiera. Tra di loro c'è anche un **"paroliere"** che sulle note di una famosa canzone di **Lucio Dalla** ha composto una bella rima sui volontari. Per non parlare dei balli condotti da due ragazze a cui hanno partecipato non solo le volontarie ma anche alcuni ospiti della casa! Tra musica ben dosata dal DJ **Andrea**, allegria e sorprese, è stata una gran bella serata ricca di buon umore.



DOLCE PER LA VITA



Siamo alla 22ª edizione di un evento che richiama tutta la città! Si tratta di una grande organizzazione che coinvolge gli studenti della Scuola Alberghiera **Colombatto**, professori, volontari, **Centrale del latte** e tante altre istituzioni che collaborano con passione per rendere quella giornata veramente particolare. Inutile sottolineare la bontà e la freschezza delle torte e dei biscotti offerti, la cordialità con cui si viene accolti e la grande varietà di intrattenimenti tutti dedicati alla nostra associazione. Un trionfo di collaborazione e di reale partecipazione. Ci sono stati momenti di vera e propria ressa tanto che i dolci sono presto esauriti. L'UGI, come tutti gli anni, ha proposto anche alcuni articoli per la casa e il gruppo bomboniere ha esposto le propo-

ste per il 2016; c'è stato il solito raduno delle auto d'epoca che richiama tanti visitatori e poi tanta musica! I ragazzi della scuola si sono esibiti in una sorta di concorso per il servizio ai tavoli. Oltre ad essere una giornata dedicata alla raccolta fondi per UGI è la giornata del Professor **Ferrua** vero artefice e motore di tutto l'evento. È lui che già mesi prima si preoccupa dell'organizzazione, dei reperimento del materiale necessario per confezionare i dolci, degli intrattenimenti e di tutto quanto necessario per rendere la giornata unica e indimenticabile. Grazie ai ragazzi del **Colombatto**, alla preside che permette tutto questo e al professor **Ferrua** che continua ad organizzare con tanto entusiasmo!

REALE MUTUA

La **Reale Mutua** ha voluto quest'anno dedicare all'UGI il congresso che si svolge ogni due anni. Invece di impegnare dei soldi per comprare regali celebrativi per tutti i loro agenti, hanno raccolto i soldi per donarli a noi. La consegna dell'assegno si è svolta nella magnifica Montecarlo, presso la sala congressi dell'hotel Montecarlo Bay, davanti a tutti gli agenti e consegnato direttamente dal direttore generale. **Marcella Mondini**,

nostro segretario generale, ha rappresentato l'UGI illustrando a tutti i convenuti la storia e la missione dell'associazione spiegando quale sia l'importanza di donazioni come quella fatta dalla **Reale Mutua**. È stata una bella occasione per spiegare tutte le attività della nostra associazione e in quale modo vengono impiegati i contributi di tanti donatori.



7° CONFERENZA CCI EUROPA



Il presidente di Fiagop, **Angelo Ricci**, ci ha inviato un resoconto della 7° conferenza CCI Europa che si è svolta a Belgrado dal 22 al 24 aprile 2016; hanno partecipato oltre cento genitori e pazienti guariti di 22 paesi per discutere le più importanti problematiche a livello europeo sul cancro infantile.

I genitori e i guariti hanno fatto sentire la loro voce e non c'è modo migliore per apprendere com'è la vita per i bambini malati di cancro in questi paesi difficili ma pieni di risorse, che andare lì a casa loro, nei Balcani.

Interessante e toccante la testimonianza di due mamme, una bosniaca e l'altra serba, che hanno raccontato cosa significhi per un bambino o un adolescente e relativa famiglia affrontare la malattia in quella regione. Si va dall'avanguardia dell'innovazione, come nuove sperimentazioni, sino alle cose più elementari: la mancanza di chemioterapia standard in alcuni ospedali e di anestesia per procedure semplici come il prelievo di campioni di midollo osseo.

Un medico serbo spiega che il problema del controllo del dolore non è per forza legato alla mancanza di risorse, ma è soprattutto una mancanza di consapevolezza di quanto un simile intervento sia necessario.

Durante il convegno è stata anche presentata la **RB World App**, un'app che mira a mettere in contatto i malati e i guariti di re-

tinoblastoma. La Fondazione tedesca **KAKS** ha creato un'applicazione gratuita **www.rb-worldapp.com** per collegare i guariti da Retinoblastoma (RB) (oltre i 12 anni) di tutto il pianeta, affinché possano trovare amici con i quali condividere la loro esperienza. **“Attraverso la App che abbiamo creato vorremmo aiutarli a costruire una comunità mondiale, perché nessuno dovrebbe passare attraverso il viaggio della malattia da solo!”**

Un altro workshop è stato dedicato al **ruolo delle associazioni di genitori e guariti in Europa** e in seguito è stato posto l'accento sull'importanza del **long term follow up**. Il tema della conferenza non poteva essere più pertinente: gli standard di cura e la necessità di dare a tutti i bambini con il cancro in Europa le stesse armi contro la malattia.

Un altro intervento che ha suscitato commozione è stata la proiezione di un cortometraggio dell'associazione olandese **VOKK**, il cui titolo era **“L'ape regina”** in cui si narra in breve la storia della malattia di una ragazzina, della sua passione per le api, mixando sapientemente i passaggi dal mondo delle api a quello dell'ospedale.

Infine si è parlato di **Unitezcure** e tutti i presenti hanno firmato una lettera per il commissario europeo per la salute invitandolo a dare, tramite norme più cogenti da un lato e incentivi dall'altro, un nuovo impulso allo sviluppo di nuovi farmaci. Il prossimo incontro si svolgerà nel 2017 in Italia.



Eventi in Città

MAO

Nothing is real: quando i Beatles incontrarono l'oriente

Dal 1° giugno 2016 al 2 ottobre 2016 dalle 11,00 alle 19,00 presso il MAO di Torino possiamo immergerci nella mostra ideata da Luca Beatrice, ispirata dall'incontro tra i Beatles e Mahari-shi Mahesh Yogi che fu lo spunto del viaggio del mitico gruppo inglese in India. Il percorso della mostra si svolge in undici sale, dai memorabili beatlesiani alle fotografie di Pattie Boyd, fidanzata di George Harrison e poi "amante" di Eric Clapton; dall'icona di Siddharta, il romanzo di Herman Hesse che ha avvicinato molti giovani al misticismo, alle prime edizioni di manuali di viaggio, libri, guide utili a raggiungere l'India senza soldi; dal reportage televisivo del giovane Furio Colombo, a Rishikesh negli stessi giorni dei Beatles, a Wonderwall, film psichedelico del 1968 con musiche di George Harrison; dalle Ceramiche tantriche di Ettore Sottsass alle opere di Alighiero Boetti, Aldo Mondino, Luigi Ontani, Francesco Clemente che segnano diversi modi dell'arte contemporanea di avvicinarsi al tema dell'orientalismo.



PALAZZO MADAMA

Marilyn: la donna oltre l'arte

Dal 1° giugno 2016 al 19 settembre 2016 dalle 11,00 alle 19,00 presso Palazzo Madama di Torino potremmo incantarci guardando una nuova mostra su una delle icone di Hollywood più famose e più amate di sempre: Marilyn Monroe. Seppur scomparsa da 50 anni, la sua immagine è ancora un mito, un esempio, ed è diventata nel corso degli anni una vera e propria icona di stile e bellezza; dai famosi ritratti che le ha dedicato il padre della pop-art Andy Warhol alla fotografia che la ritrae con il famoso abito bianco a pieghe sulla grata della metropolitana di New York, il suo volto è ancora uno dei più famosi del ventesimo secolo. Tutto questo ha sempre mostrato un aspetto di Marilyn Monroe che ha oscurato altre caratteristiche della sua persona che sono ulteriormente importanti per capire meglio questo personaggio del Novecento. Nella figura di questa icona moderna c'è molto di più; una donna che ha fondato la propria compagnia di produzione cinematografica, che ha lottato per il suo diritto per affermare la sua femminilità non solo come apparenza, ma come essenza, c'è la grande sostenitrice della cantante Ella Fitzgerald e la donna che si è schierata a favore dell'abolizione della segregazione razziale. Potremmo ammirare gli abiti, fotografie, documenti d'epoca, ma anche oggetti di cosmesi appartenuti a Marilyn, si tratta di una esposizione con un taglio molto particolare, che mira a presentare, in assoluta anteprima per l'Italia, la donna forte, sicura della propria femminilità, impegnata nelle battaglie per la parità di genere, ma anche una donna in carriera, brillante e moderna.



CAMERA (Centro italiano fotografia Torino) Francesco Jodice. Panorama

Dall'11 maggio 2016 al 14 agosto 2016 dalle 11,00 alle 19,00. **Panorama** è la prima ricognizione sulla carriera del fotografo e filmmaker napoletano **Francesco Jodice**. La mostra che si svolge presso **CAMERA, il centro italiano per la fotografia di Torino** ed è stata curata da **Francesco Zanut**, presenta la più ampia selezione di opere di **Jodice** mai raccolta in una singola esposizione. In questa mostra, dal titolo evocativo di **Panorama**, si cerca di esplorare oltre vent'anni di lavoro di questo artista eclettico che proseguendo una propria investigazione dello scenario geopolitico contemporaneo e delle sue trasformazioni sociali e urbanistiche, utilizza tutti i linguaggi della contemporaneità, alternando fotografia, video e installazioni.



CAMERA (Centro italiano fotografia Torino) Edward Weston. Il corpo e la linea

Dall'11 maggio al 14 agosto 2016 presso Camera il centro italiano per la fotografia di Torino una mostra con una selezione di opere provenienti dalla Collezione di **Philip e Rosella Rolla**. **Edward Weston** è sicuramente uno dei protagonisti della storia della fotografia mondiale. Iniziò la sua carriera in California all'inizio del Novecento, a Tropic, un piccolo paese a pochi passi da Los Angeles, dove aprì uno studio ed eseguì i primi ritratti. L'esposizione accosta le fotografie di **Edward Weston** ai disegni di alcuni fra i maggiori esponenti del Minimalismo americano, tra cui **Dan Flavin, Donald Judd, Sol Lewitt, Fred Sandback e Richard Serra**, evidenziando forti affinità metodologiche e stilistiche: se **Weston** cerca il rigore geometrico nel mondo dei volti e dei corpi, i Minimalisti traducono il mondo stesso in geometria.



Eventi in Città

PALAZZO MADAMA

Gioielli vertiginosi: Ada Minola

Dal 6 maggio 2016 al 12 settembre 2016 dalle 10 alle 18,00 Palazzo Madama ci incanterà in una mostra per le arti applicate del XX secolo con una nuova esposizione nella Sala Atelier dedicata all'arte orafa e in particolare alla figura di **Ada Minola** (1912-1993): poliedrica scultrice, orafa, imprenditrice, gallerista, attiva a Torino nella seconda metà del '900. La mostra si divide in cinque sezioni e presenta per la prima volta al pubblico 120 gioielli che delineano i principali caratteri della produzione orafa di **Ada Minola** che vanno dall'Art Nouveau al gioiello d'artista, dai confronti con le sculture di **Giò Pomodoro** e **Lucio Fontana** al periodo neo-barocco, dai dialoghi con le opere di **Umberto Mastroianni** alle influenze dell'universo estetico del geniale architetto **Carlo Mollino**.



GAM

Organismi. Dall'art nouveau di Émile Gallé alla bioarchitettura

Dal 4 maggio 2016 al 6 novembre 2016 dalle 10,00 alle 18,00 alla GAM una nuova mostra dal titolo **“Organismi. Dall'Art Nouveau di Émile Gallé alla Bioarchitettura”**, a cura del nuovo direttore del museo **Carolyn Christov-Bakargiev** e **Virginia Bertone**, conservatore del museo. **Organismi** è una mostra d'arte, architettura, design, fotografia e cibo che mette in relazione l'Art Nouveau con il contemporaneo. La mostra propone una nuova visione delle relazioni tra le prospettive organicistiche del tardo Ottocento e degli inizi del Novecento e le visioni bio-centriche di oggi. La prima parte è dedicata all'Art Nouveau ed ha come protagonista **Émile Gallé** di cui sono esposti bellissimi vasi, mobili e interessanti materiali provenienti dal suo atelier, e ancora i disegni dell'architetto Liberty **Raimondo d'Aronco** e quelli di carattere scientifico di **Santiago Ramon y Cajal**, scopritore del neurone. La contemporaneità è invece rappresentata dalle opere dell'artista francese **Pierre Huyghe** che da alcuni anni crea veri e propri ecosistemi come opere d'arte contemporanea, nonché dal botanico **Patrick Blanc**, inventore dei **“muri vegetali”**, e dall'architetto **Mario Cucinella**, la cui visione di un'architettura ecologica e sostenibile è fondata sul principio che ogni edificio deve entrare in empatia con il clima e la cultura che lo ospita. L'alimentazione sostenibile è invece testimoniata da **Carlo Petrini**, fondatore di Slow Food.





Un'idea originale nata
dalla creatività degli artigiani
pellettieri di Gbags Torino.
Borse e pochette in pelle
realizzate interamente a mano.
Modelli unici pensati
e creati per l'UGI.
Il ricavato della vendita
degli accessori
è destinato all'UGI.

Per info e ordini:
www.gbags.it/linea-ugi-onlus.html
info@gbags.it
011 5792491



GBAGS
- TORINO -



Il grande re WISE regnava su tutte le terre estese di SERENITY, un lontanissimo e sconosciuto pianeta al di fuori della galassia terrestre. In quell'angolo remoto dell'universo non vi era la luna, ma vi erano due soli e milioni di altri pianeti. L'insieme stellare costituiva un sistema bisolare in un perfetto equilibrio di attrazione gravitazionale. SERENITY per tanti aspetti era simile alla Terra. C'erano l'acqua, l'ossigeno, l'anidride carbonica e altri elementi, ma con una sostanziale differenza: l'uomo non sfruttava irresponsabilmente l'ambiente, anzi viveva in simbiosi con esso.

Le città erano costruite interconnettendo gli elementi della flora. Si seguivano le regole dettate da RESPECT, un architetto naturalista che si era adoperato nell'uso delle peculiarità delle strutture delle piante. L'architetto aveva inserito le abitazioni degli uomini all'interno delle foreste, utilizzando alla base grossi tronchi di bambù e in altezza intrecci di spesse liane, mentre per proteggere le case dalla pioggia si era avvalso delle caratteristiche idrorepellenti delle foglie dei fiori del loto. RESPECT era uno scienziato che aveva unito la sua conoscenza tecnologica agli elementi presenti sul territorio. Se sorvolavi una città, non vedevi agglomerati abominevoli di palazzi: i tuoi occhi potevano godere di un'armonica visione di tutto l'insieme.

Inoltre, per gli spostamenti da un capo all'altro delle città, gli abitanti cavalcavano un volatile: una particolare creatura simile al condor del Perù, più grande, più forte e allo stesso tempo docile, che viveva accanto agli uomini. Nella realtà di SERENITY non vi era alcun inquinamento atmosferico e acustico e le persone non conoscevano la parola stress. Spesso nell'aria si udivano voci canterine e gioiose perché la gente era felice. Dopo aver ottemperato ai propri doveri si dedicava alle personali aspirazioni. Nella cultura e nei valori presenti nella struttura sociale di SERENITY

vi erano il rispetto, la solidarietà, e non c'era la bramosia del denaro. Tutti lavoravano e non vi era disoccupazione. Si condivideva e non c'era il superfluo. Non c'era la pressione del mercato quindi si stava bene con i pochi oggetti utili a condurre una vita salutare. Per questo gli abitanti di SERENITY godevano anche di una certa quantità di tempo libero. E nelle fantasiose abitazioni coltivavano la lettura, la musica e tanti altri piaceri della vita.

La tranquilla e armoniosa quotidianità che si perpetuava in SERENITY era data anche da altri valori dettati da re WISE e dalla regina SWEET, quali la tenerezza e la generosità. I due regnanti erano stracolmi di tenera umanità, che a volte però riversavano senza equilibrio. Infatti, quando divennero genitori di DÉSIÉ, un maschietto bello, curioso e dotato di un'acuta intelligenza, iniziarono ad effondere una certa adorazione verso il piccolo che andava ben oltre



l'affetto utile alla sua crescita. Quando DÉSIÉ piagnucolava per un capriccio il re e la regina non riuscivano a dire di no. Durante la sua crescita i due furono completamente in balia dei suoi ghiribizzi, perché ogni qualvolta il ragazzo argomentava con acutezza le sue richieste, i due genitori acconsentivano sempre.



E fu così che DÉSIÉ crebbe viziato.

Continuava a volere e non riusciva a dire un semplice “grazie” perché ogni cosa gli era dovuta. Tuttavia, pur appagando la maggior parte dei suoi desideri, non era mai contento, poiché esaudito il primo, sorgeva il secondo. In realtà il giovane aveva tante cose ma non riusciva ad apprezzarle. Nella sua mente c'era uno spaventoso garbuglio poiché egli non conosceva se stesso, tantomeno la fragilità umana. E in quella babele confusionale lo si vedeva spesso scalpitare come un cavallo imbizzarrito.

Allora DÉSIÉ saliva sul suo cavallo e galoppava come un forsennato fra la fitta foresta. Arrivava al lago Negro e si tuffava nudo nelle fredde acque. Nuotava e nuotava. Pensava così di calmare la sua irrequietezza.

Ora, è importante sapere ciò che DÉSIÉ non sapeva e che era successo centinaia e centinaia di anni prima del suo arrivo su SERENITY. Nel primordiale tempo del pianeta, alcuni uomini non vollero seguire i dettami della condivisione e della solidarietà, anzi protesero verso l'ingordigia del denaro e la bramosia del potere.

E fu così che, dopo feroci conflitti di lotta libera tra due sezioni di uomini, si comprese l'inutilità della guerra e si arrivò a un compromesso. Fu presa una decisione: nelle città sarebbero rimasti coloro che rispettavano le regole, mentre gli altri sarebbero andati a vivere nella vallata del lago Negro, il lago più grande di SERENITY che si trovava in una gola profonda tra le più alte montagne del pianeta.

Lontano dagli altri, i ribelli si organizzarono secondo i loro principi. Non lavoravano e si procuravano il cibo nelle acque ricche di pesce del lago Negro.

Dopo anni e anni la loro morfologia si adattò alla vita nelle acque. Le teste divennero piatte e le bocche larghissime da cui spuntavano denti uncinati che servivano da ami. I loro occhi divennero sporgenti e vitrei e dal loro corpo squamato spuntarono una miriade di braccia che all'occorrenza si allungavano anche per diversi metri per abbrancare le prede nelle acque. Queste insaziabili creature avevano le antenne sensoriali sempre allertate per tutto il giorno, speso a depredare. Erano stati condannati dalla loro stessa ingordigia. Ma in questa vallata viveva anche una comunità di fate che avevano il compito di aiutare coloro che si avvicinavano ai ribelli, onde evitare le stesse brutture in altri uomini.

In un giorno qualunque il giovane DÉSIÉ, inquieto e confuso come al solito, cavalcò fino al lago. Si tuffò, nuotò e girovagò nelle profonde acque, fino a quando la calma pervase la sua mente. All'improvviso avvertì sul corpo una stretta energica fatta da tante braccia che parevano stritolarlo. Svenne.

Al risveglio era circondato dalle mostruose creature che parlottavano fra di loro una lingua incomprensibile. Dopo-diché DÉSIÉ fu lasciato per alcuni giorni in compagnia di un'anziana donna. La donna era una fata, niente di meno che la custode delle magiche parole. Era l'unica a poterle pronunciare in un certo ordine affinché gli uomini guarissero dall'inquietudine.

La fata attese che DÉSIÉ si addormentasse, si chinò sul suo volto assopito e poggiò le labbra sull'orecchio destro proferendo: “Abragiògiò gìgì. Gibibì, wewewé.” Poi le stesse parole le proferì nell'orecchio sinistro e attese il suo risveglio. Quando DÉSIÉ si destò, la fata volle ancora parlare con lui per accertarsi che nel giovane si fosse svegliata la Consapevolezza, una capacità di comprensione più evoluta di se stessi, degli altri e del mondo, utile per accettare la sua e l'altrui fragilità, per mettere ordine nel guazzabuglio mentale del giovane e dare serenità.

Poi, DÉSIÉ salì sul suo cavallo e con un'andatura lenta tornò a casa. Indossò abiti eleganti e cenò con il re WISE e la regina SWEET. Verso la fine della serata, gli occhi di DÉSIÉ si illuminarono di gioia. Era guarito.

Manifestazioni

CAMPAGNA PASQUA UGI 2016

Torino, 2016



La Campagna Raccolta Fondi 2016 che l'UGI ha indetto in occasione delle Festività Pasquali, proponeva l'offerta – solo su ordinazione – delle tradizionali colombe **Bonifanti** da gr 750 personalizzate UGI. Grazie alla dottoressa **Morena Cherio di FCA Group**, che anche quest'anno ha invitato la nostra associazione a prendere parte all'ormai tradizionale **Mercatino Solidale di Pasqua Fiat**, alcuni volontari hanno potuto collocare un banchetto e offrire in tre diverse sedi le Colombe UGI: **martedì 15 marzo presso il CRF in Strada Torino a Orbassano (TO); giovedì 17 marzo palazzina FIAT di Corso Agnelli, 200 e venerdì 18 marzo presso la sede di C.so Settembrini,**

53 a Torino. La campagna di raccolta fondi pasquale ha permesso di raccogliere all'UGI in tutto **€ 5.030,00**. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto.

Venerdì 4 marzo 2016 presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino in via Mazzini 11 i migliori diplomati 2014-15 del Conservatorio di Torino hanno aperto l'ampia programmazione della seconda parte della rassegna concertistica. "Ragione e Sentimento: **La musica che aiuta...**". Occasione della realizzazione, la ricorrenza della XIV Giornata Mondiale contro il cancro infantile promossa da CCI e FIAGOP - grazie alla collaborazione dell'UGI che, per la ricorrenza, ha voluto organizzare il **V Concerto per la ricerca**. Un'occasione in cui l'arte si è messa a disposizione dei bisogni medici, delle sofferenze dei più piccoli e delle loro famiglie nella speranza di poter offrire nuovi orizzonti alla ricerca oncologica.

In programma musiche di **L. Van Beethoven, F. Schubert, S. Prokof'ev, P.I. Cajkovskij e S. Rachmaninov**. Un grazie particolare lo rivolgiamo alla Dottoressa **Franca Fagioli**, direttore S.C. Oncoematologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino per aver introdotto la serata con il Presidente UGI, **Franco Sarchioni**, e il professor **Carlo Bertola** docente del Conservatorio Giuseppe Verdi. Ringraziamo gli allievi per essersi esibiti e aver sostenuto la causa UGI, ma un caloroso grazie lo rivolgiamo anche a tutti gli spettatori accorsi, come sempre molto numerosi, che hanno contribuito generosamente al sostegno oncoematologico pediatrico. Grazie a tutti di cuore!

LA MUSICA CHE AIUTA

Torino, 4 marzo 2016



FESTA DELLA DONNA

Borgaro Torinese (TO), 5 marzo 2016



Sabato 5 marzo 2016 si è svolta, alla presenza di 170 commensali, la tradizionale cena a scopo benefico **"La Festa della Donna"**. L'evento è stato organizzato presso l'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, grazie all'impegno di un comitato totalmente **"in rosa"** il Comitato Donne Borgaresi, composto da **Giancarla Cravero, Loredana De Vita, Fiorella Lombardi, Lucia Manavella e Maria Mainini**, che ormai da molti anni propone una serata all'insegna dello svago, ma soprattutto della solidarietà. Tutto il ricavato della serata, infatti, è stato devoluto a favore di tre associazioni: UGI, Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte e Nutriaid. La serata è iniziata con il saluto del sindaco **Claudio Gambino**, che ha

definito le donne **"il vero pilastro della famiglia"** ed è proseguita tra ogni genere di musica - per accontentare ogni fascia d'età - grazie all'Orchestra **Sogno Italiano**. Presente anche il poeta **Roberto Merandino**, che ha recitato la poesia **"D come Donna"** della quale sono state omaggiate tutte le 170 ospiti presenti insieme alla sua raccolta **"Le poesie del cuore"**. All'evento ha partecipato anche **Cristina Chiabotto**, splendida concittadina nonché impegnata testimonial di Nutriaid. Un'occasione per passare del tempo in allegria e fare nuove conoscenze tra musica e balli è diventata anche un'opportunità per fare del bene agli altri e riflettere su tematiche importanti. Grazie!

APERICENA IN CASCINA PER L'UGI

Coazze (TO), 13 marzo 2016



Un'apericena con cucina casalinga a base di prodotti locali in un contesto immerso nel verde. Questo lo scopo del bellissimo pomeriggio organizzato domenica 13 marzo da Maddalena Gianquinto presso la "Cascina del Conte" B&B e Club di via Sangonetto, 29 Coazze (TO). Radio Reporter 97 ha mandato in onda la diretta che DJ Cesare ha condotto lasciando ai volontari presenti grandissimo spazio per parlare delle numerose attività UGI. Ospite d'onore nel pomeriggio l'attrice Margherita Fumero. Ringraziamo i numerosi sponsor dell'iniziativa per aver contri-

buito all'ottima riuscita, il signor **Nicola Rotello** per aver messo a disposizione i locali, **Dj Cesare e Radio Reporter 97** per la disponibilità e la gentilezza, la comica **Margherita Fumero**, tutti i partecipanti e l'organizzatrice del bellissimo momento.

Domenica 3 aprile 2016 in Liguria ad Andora (SV) ha avuto inizio la Coppa Piemonte 2016. Alle ore 9,30 da via Cavour – piazza del Mercato (Andora) è partita la prima granfondo del Circuito di Coppa Piemonte. Andora è stata una tappa molto importante non solo perché la prima del circuito 2016 che ha avuto inizio dal mare, ma anche perché questa tappa è al suo esordio. La prima Granfondo Andora si è snodata lungo un percorso di 110 Km che ha toccato tante località dell'entroterra: un

mix vincente fatto di saliscendi, un giusto inizio, un bel successo e un bel percorso con paesaggi mozzafiato. Al via un migliaio di biker. L'UGI ringrazia tutti i biker partecipanti, il Consiglio Direttivo di Coppa Piemonte Cycling Events nella persona del presidente signor **Renato Angioi** e quanti, grazie al loro spirito di solidarietà, sostengono le attività UGI. Grazie a tutti di cuore! Una bellissima gara e arrivederci ai prossimi appuntamenti!

COPPA PIEMONTE

Andora (SV), 3 aprile 2016



16° RADUNO CICLOTURISTICO UGI

Torino, 9 aprile 2016



Sabato, 9 aprile 2016 è partito da Casa UGI - C.so Unità d'Italia 70 - Torino il 16° raduno cicloturistico di solidarietà a favore dell'UGI.

Anche quest'anno, nonostante il grave e improvviso lutto che ha scosso l'ASD Team Monviso a un mese dalla gara, gli organizzatori hanno comunque voluto ritrovarsi e pedalare in allegria per sostenere, come sempre, le attività UGI. Per tutti gli appassionati del ciclismo è stata anche un'ottima occasione per entrare in possesso dell'esclusivo body da crono origi-

nale con i colori della Trek personalizzato per **Fabio Fellingine**.

Al sorteggio del prezioso capo offerto dal Campione Torinese hanno potuto partecipare tutti gli iscritti. Ringraziamo tutti i ciclisti partecipanti, il campione **Fabio Fellingine** per aver donato il suo body da crono, i numerosi sponsor che hanno contribuito all'ottima riuscita della gara e un caloroso grazie lo vogliamo esprimere all'organizzatore: **A.S.D. Team Monviso**. Grazie!

Manifestazioni

3° PINEROLO TRIATHLON SPRINT

Pinerolo (TO), 10 aprile 2016



Domenica 10 aprile 2016 è ritornato per il **3° anno consecutivo il triathlon Pinerolese**. L'appuntamento è stato dato a tutti presso il Parco della Pace a Pinerolo per osservare e tifare i tanti atleti presenti in gara. La giornata è iniziata alle ore 10,00 con ritrovo in Piazza Olimpica – Viale Grande Torino. Il primo step del percorso riguarda il nuoto: 750 mt che si sono svolti in piscina coperta da 25 mt con sei corsie. La seconda tappa prevedeva ciclismo: 21 km su tre giri da 7 km. L'intero percorso si è svolto all'interno del Comune di Pinerolo. Per concludere la corsa: 5 km su due giri da 2,5 km. La

frazione podistica si è svolta tutta all'interno del Parco della Pace intorno alla Piscina Comunale di Pinerolo e alla pista atletica, su percorso misto di asfalto e strada bianca battuta. L'evento è stato dedicato interamente all'UGI e parte del ricavato è stato devoluto a sostegno dell'attività dell'associazione. Grazie!

SERATA DI BENEFICENZA

Bardonecchia (TO), 16 aprile 2016

Al Palazzo delle Feste di Bardonecchia (TO) in Piazza Valle Stretta 1 alle ore 20.30 si è svolta l'ormai tradizionale **Serata di Beneficenza** organizzata a favore dell'UGI. Una serata ricca di intrattenimenti ed esibizioni per sostenere una giusta causa. Ringraziamo l'organizzatrice signora **Marisa Baratto Palestino** per continuare a sostenere con costanza le attività UGI e il dottor **Roberto Borgis**, sindaco del Comune di Bardonecchia, per aver concesso a titolo gratuito la Sala del Palazzo delle Feste di Bardonecchia e il Patrocinio del Comune di Bardonecchia. Grazie ai giovani

ballerini che con entusiasmo e impegno si sono dedicati alla realizzazione della serata, ma il nostro ringraziamento più grande, è rivolto soprattutto al pubblico accorso anche quest'anno numerosissimo che, tramite offerta libera, ha contribuito al sostegno e allo sviluppo delle attività UGI.



Abbiamo saputo che si è stati solidali in numerose altre occasioni. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo e tenacia a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI.

- **Venerdì 11 marzo 2016.** Serata a favore dell'UGI presso Comune di Tronzano Vercellese. Organizzato da **Maria Angiola Pissinis**.
- **Domenica 13 marzo 2016 ore 16,00.** Estrazione Lotteria 6° edizione Carnevalando – C.so Orbassano angolo via Filadelfia. Organizzato da **Gruppo Urban** Presidente **Giovanni Lozzi** e Vice Presidente **Silvio Di Miceli**.
- **Sabato 26 marzo 2016 ore 9,10.** Partenza 5° Campestre di Bricherasio ritrovo presso la Cascina Roncaglia - Strada Roncaglia, 25 – Bricherasio (TO). Organizzato da **Avis Bricherasio** referente signor **Claudio Merlo**.
- **Sabato 2 e domenica 3 aprile 2016.** Priottella day. Evento organizzato da **Sergio Priotti**.
- **Domenica 3 aprile 2016.** 1° Corri per l'UGI ore 10,30 Parco del Valentino – Torino davanti alla Facoltà di Architettura. Organizzato da **Piero Proglio** – Presidente Fidal.
- **Sabato 9 aprile 2016.** Raccolta fondi per la realizzazione del Film a favore dell'UGI **“La stanza del sorriso”** presso Pala Ruffini – Torino. Organizzato dal signor **Enzo Dino**.
- **Domenica 10 aprile 2016 ore 9,30.** Cantamotori presso Agriturismo La Fornace di Roletto – Via Torino, 20 – Roletto. Organizzato da Associazione **“Chi c'è c'è”** riferimento signora **Moira Carrara** e Associazione **“Ij amis d'la 500”** riferimento signor **Valter Reale**.
- **Martedì 12 aprile e mercoledì 13 aprile 2016.** “Dalla Natura al gelato fino alla pasticceria” – Raccolta fondi a favore dell'UGI presso stabilimento GAB TAMAGNINI via Disreali, 17 – Reggio Emilia dalle ore 9,00 alle ore 17,00. Organizzato da **Essenza** riferimento signor **Marco Parrinello**.
- **Da Mercoledì 13 aprile a Domenica 15 maggio 2016** presso il MAO Museo D'arte Orientale di Torino – Via San Domenico, 9 – Offerta a favore UGI del catalogo della mostra: “Phulkari. Storie intessute dai villaggi del Punjab”. Organizzato dal signor **Guido Accornero** curatore della mostra insieme al signor **Aldo Lazzarino** e Dott. **Marco Biscione** direttore Mao.
- **Sabato 16 aprile 2016.** “Festa degli allievi diciottenni” presso Istituto Agnelli C.so Unione Sovietica 312 – Torino. Organizzato dall'Istituto Agnelli riferimento professor **Marco Gamba**.
- **Da venerdì 22 a domenica 24 aprile 2016.** Campionati Europei di Hockey – Palatazzoli – Via Sanremo, 67 – Torino. Organizzato da ASP Advertising – Riferimento signor **Silvano Agresti**.
- **Domenica 24 aprile 2016.** 2° tappa Granfondo dolci Terre di Novi – Novi Ligure. Organizzata da **ASD Coppa Piemonte Cycling Events** – Riferimento presidente **Renato Angioi**.
- **Domenica 24 aprile 2016.** “Per fare una CASA ci vuole un fiore”. Offerta di piantine presso la Chiesa di Santa Teresina – Via Santa Teresa, 5 – Torino. Organizzata da **Alessio Cotroneo**.
- **Lunedì 25 aprile 2016.** “Per fare una CASA ci vuole un fiore”. Offerta di piantine presso la Chiesa della Madonna degli Angeli – Piazza Madonna degli Angeli angolo via Cavour - Torino. Organizzato da **Alessio Cotroneo**.
- **Sabato 30 aprile 2016.** Cena a favore dell'UGI ore 19,30 presso la sala dell'Oratorio di Cambiasca – Piazza Gregorio Magno. Organizzata dall'**Associazione Culturale Calabria Club Verbania** riferimento presidente dottor **Domenico Modaffari** tramite papà UGI **Maurizio Perna**.

VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta la Segreteria Manifestazioni inviando una e-mail a:

manifestazioni@ugi-torino.it, spiegando l'iniziativa che vuoi organizzare.

Saremo lieti di darti l'aiuto necessario, il materiale a nostra disposizione ed essere presenti all'iniziativa.

Se preferisci puoi prima contattare telefonicamente la Segreteria

al numero **011 6649436**

I Sostenitori di Casa UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**mamma e papà
di
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

Luigina Frairia

In ricordo di
ARRIGHI LIO

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

Manuela ed Emanuele
MICHIELETTI

Per chi desiderasse "adottare" un appartamento di Casa UGI sono previste quote di co-adozione o quote intere per le spese di gestione di un anno.
Per informazioni: 011/6649400.
E-mail: casa@ugi-torino.it



L'UGI ringrazia le aziende che, nel 2015, con il loro sostegno,
hanno consentito di garantire l'assistenza e l'ospitalità
alle famiglie dei giovani pazienti in cura presso
il Centro di Oncoematologia Pediatrica
dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.



SAMVER MONTAGGI S.N.C. di FONTANA G. & C.
CENTRO RIPARAZIONI REVISIONE S.R.L.
DIMAR S.P.A. M.B.N. S.R.L. S.I.S. di VICO MARIA
Pasticceria Gelateria Bagnolese di Sergio Priotti "Amici di Sergio Priotti"
SOFINA S.P.A.
DINAMIKA S.R.L. KRONOS S.R.L.
SIANO Amministratori Stabili

Donazioni - Marzo/Aprile 2016

Grazie a...

- **A.S.D. BORGARETTO 75.** "Il Ritmo della Vita" – 21 febbraio 2016 Collegno. € 4.000,00
- **A.S.D. TENNIS CLUB MONVISO.** Raduno cicloturistico – 9 aprile 2016. € 970,00
- **ABRUZZESE Massimiliano.** Bomboniere solidali. € 285,00
- **AICARDI Davide.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **AIMON Pasqualina.** Donazione. € 60,00
- **AITA Annunziata.** Bomboniere solidali. € 64,00
- **ALBARELLO Pierfranco.** Donazione. € 35,00
- **ALBERTENGO Luisella.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **ALBERTINI Roberto.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **ALFURNO Paola.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **ALLOGGIO Aldo.** In memoria di Sara Caliendo - Gli zii Aldo e Maria. € 200,00
- **ANASTASI Brunella.** Bomboniere solidali. € 1.350,00
- **ANDREACE Massimiliano.** Donazione. € 50,00
- **ANDRIOLO Eleonora.** Donazione. € 30,00
- **ANTICO Angela Giustina.** Donazione. € 100,00
- **AP NICE S.R.L.** Donazione. € 300,00
- **APUZZO Sara.** Donazione. € 90,00
- **ARIONE Arianna.** Donazione. € 20,00
- **ARMELLINO Elisa.** Bomboniere solidali. € 717,50
- **ARTUSIO Raffaella.** Bomboniere solidali. € 140,00
- **ASSOCIAZIONE CASTELLINARIA.** Donazione. € 700,00
- **ASSOCIAZIONE COMMERCianti SANTA RITA SUD.** Carnevalando – 13 marzo 2016. € 300,00
- **ASSOCIAZIONE GIROVAGANDO.** Donazione. € 500,00
- **ASSOCIAZIONE GRUPPO URBAN.** Carnevalando – 13 marzo 2016. € 23,30
- **ASSOCIAZIONE TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO – "A.T.M.O".** Contributo per alloggi "Casa UGI" – Febbraio, marzo, aprile € 2.800,00
- **BADINO Fabrizio.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **BALANSINO Monica.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **BALDI Cristina.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **BALLARIO Vivide.** Bomboniere solidali. € 97,00
- **BAR PIAZZETTA di Nencini Marco.** Iniziativa "Corso Essenza". € 400,00
- **BARACCHI Claudio.** Donazione. € 150,00
- **BARCIC Ana.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **BARILE Alberto.** Donazione. € 200,00
- **BARNEAUD Corrado.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **BAROVERO Elisa.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **BAROVERO Silvia.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **BARRERA Andrea.** In occasione del compleanno. € 360,00
- **BAVA Angiolina.** In memoria di Caglieri Tullia in Allone. € 75,00
- **BELLIA Franco.** Bomboniere solidali. € 180,00
- **BELTRAMO Paolo.** In memoria di Rosita Rosati. € 115,00
- **BENEDICENTI Aldo.** Bomboniere solidali. € 35,00
- **BENEDICENTI Pietro.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **BENIZIO Vincenzo.** Bomboniere solidali. € 115,00
- **BERGAMIN Duilio.** Donazione. € 100,00
- **BERTOLDI Rosa.** Donazione. € 50,00
- **BEVILACQUA Fabio.** Bomboniere solidali. € 40,00
- **BIANCHETTA Domenico.** Donazione. € 50,00
- **BIANCIOOTTO Carla Daniela.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 250,00
- **BO Marco.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **BONAFA' Adriano.** Donazione. € 100,00
- **BONFANTE Federico.** Donazione. € 200,00
- **BONIFACIO Maria Teresa.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **BORELLO Michela.** Bomboniere solidali. € 450,00
- **BORGESAN Andrea.** Bomboniere solidali. € 67,50
- **BORRA Massimo.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **BORTOLASO Andrea.** Bomboniere solidali. € 300,00
- **BOTANICA LABORATORIO.** Iniziativa "Corso Essenza". € 100,00
- **BOURCET Marco.** In ricordo di Martina Trossero. € 60,00
- **BRIENZA Lucia.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **BRIGNONE Giuliano.** In memoria di nonna Caterina Ferrero. € 50,00
- **BRIGNONE Ivan.** In memoria di nonna Caterina Ferrero. € 50,00
- **BRUNO Franco Enzo.** In memoria di Tommaso Bruno Franco. € 180,00
- **BRUNO Rosanna.** Donazione. € 400,00
- **BRUSCAGIN Mariangela.** Bomboniere solidali. € 64,00
- **BRUSON Donatella.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **BUSSANO Marco.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CABUTTO Serena.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CACCIATORI Barbara.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **CAFARELLI Antonino.** Iniziativa "Corso Essenza". € 30,00
- **CALLIPO Rita.** Bomboniere solidali. € 60,00
- **CALO' Daniela.** Donazione. € 20,00
- **CALVO Lucia.** In memoria di Pons Giuseppe. € 270,00
- **CAMISOLA Barbara Maria.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **CAMMARATA Maria Giovanna.** In memoria di Cammarata Giuseppe. € 300,00
- **CAMPIOLI Marco.** Iniziativa "Corso Essenza". € 40,00
- **CANNELLA Rita Maria.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **CAPELLO Marcos.** Donazione. € 15,00
- **CARABINIERI - PROC. TO e PERSONALE AMM.VO.** In memoria di Gallo Antonietta. € 100,00
- **CARELLA Domenico.** Bomboniere solidali. € 320,00
- **CARETTO Stefania.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **CARIGNANO Marco.** Bomboniere solidali. € 156,00
- **CARLINI Mara.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **CASASOLE Luciano.** Donazione.

Grazie a...

- € 20,00
- **CASTAGNO Elda.** Bomboniere solidali. € 93,00
- **CAVIGLIASSO Valentina.** Donazione. € 20,00
- **CELENTANO Rosalia.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **CENA Maurizio.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **CENTRO INCONTRI ANZIANI BEINASCO.** Donazione. € 500,00
- **CENTRO RICERCHE FIAT ORBASSANO.** Mercatino FIAT – 15 marzo 2016. € 161,00
- **CERRI Sandra.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CERUTTI Paola.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **CHESSA Giuseppe.** Bomboniere solidali. € 500,00
- **CHINZARI Luciana.** Donazione. € 20,00
- **CHIONETTO Marco.** Bomboniere solidali. € 375,00
- **CHIRIBOLA Erika.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CIRCHIARO Pina.** In ricordo di Chiara e nonno Francesco. € 50,00
- **COINFO S.R.L.** In memoria di Nino Canavera. € 1.000,00
- **COLOMBATTO Giovanni.** In memoria di Gotta Olga Maria. € 100,00
- **COLOMBATTO Livia.** In memoria di Gotta Olga Maria. € 150,00
- **COLOMBO Anna.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **COLOSIO Domenico.** Donazione. € 30,00
- **COMOGLIO Paola.** Bomboniere solidali. € 15,00
- **COMORIO Franca.** In ricordo di Tosatti Vittorio. € 350,00
- **CONCILIO Roberta.** Bomboniere solidali. € 313,60
- **CONCU Simona.** Bomboniere solidali. € 64,00
- **CONDOMINIO ARESE.** In memoria del Signor Perreca. € 350,00
- **CONDOMINIO GAVELLO.** Donazione. € 50,00
- **CONDOMINIO LUNGO PO CADORNA.** In memoria di Donata Gianeri. € 150,00
- **CONDOMINIO VIA CRUTO.** In memoria di Teresina Capitan in Santoro. € 100,00
- **CONENNA Nello.** Bomboniere solidali. € 175,00
- **CONTE Concetta Monica.** Bomboniere solidali. € 122,10
- **COPERCINI Giuseppina.** Donazione. € 200,00
- **CORSALINI Federico.** Bomboniere solidali. € 260,00
- **COSCIA Paola.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **COSCIA Rossella.** Bomboniere solidali. € 135,00
- **COSTANTINO Maria.** In memoria di Perri Francesco. € 60,00
- **COTTO Andrea.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CRAVERO Giancarla.** Evento “Festa della Donna 2016” - Borgaro. € 1.800,00
- **CRAVERO Paolo.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **CREACO Giovanni.** In memoria di Bruno Rossi. € 20,00
- **CREACO Maurizio.** Bomboniere solidali. € 320,00
- **CREMA Ornella.** In memoria di Elsa Giordano. € 170,00
- **CRESTA Silvia.** Donazione. € 200,00
- **CRICCHI Marilena.** Colombe solidali. € 90,00
- **CULTRARO ENGINEERING S.R.L.** Colombe solidali. € 600,00
- **CURTI Paolo.** Donazione. € 100,00
- **DAL DOSSO Flora.** Donazione. € 300,00
- **D’ALESSANDRO Roberto.** Bomboniere solidali. € 60,00
- **D’ALESSIO Maria Cristina.** Donazione. € 150,00
- **DALLABATTISTA Isa.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **DAMEGLIO Davide.** Bomboniere solidali. € 70,00
- **DE CARO Giuseppe.** Donazione. € 50,00
- **DE FAZIO Gabriella.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **DE ROSA Roberta.** Bomboniere solidali. € 234,00
- **DE VIDI Jessica.** Bomboniere solidali. € 37,50
- **DEGIOVANNI Marco.** Bomboniere solidali. € 105,00
- **DEL DUCA Maurizio.** Donazione. € 50,00
- **DEL VECCHIO Isabella.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **DELL’ARENA Marta.** In memoria di Luigi Aidala. € 240,00
- **DEMARIA Roberto.** Donazione. € 300,00
- **DENSO SALES ITALIA S.R.L.** Donazione. € 800,00
- **DI BELLA Maria Antonietta.** Donazione. € 30,00
- **DI CRESCENZO Vincenza.** Bomboniere solidali. € 160,00
- **DI GRUTTOLA Raffaella.** In ricordo di Marco Gallino. € 150,00
- **DI PRIMA Silvana.** In memoria di Bruno Rossi. € 20,00
- **DI STASIO Monica.** Donazione. € 5,00
- **DI TONNO Maurizio.** Bomboniere solidali. € 168,00
- **DI VITO Claudio.** Bomboniere solidali. € 140,00
- **DIOGUARDI Tamara.** Bomboniere solidali. € 135,00
- **DONEGAGLIA Damiano.** Iniziativa “Corso Essenza”. € 30,00
- **DONNO Caterina.** Donazione. € 50,00
- **DONNO Fabio.** Donazione. € 250,00
- **DURI Paolo.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **ELMINI Alexia.** Bomboniere solidali. € 74,00
- **EPIFANI Cristina.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **ERRIGO Alessandro.** Bomboniere solidali. € 160,00
- **ESAM di Alessandria Andrea.** In memoria di Giovanni Loccisano. € 300,00
- **ESCHER VERDUN Simona.** Colombe solidali. € 120,00
- **FACELLI Stefania.** Bomboniere solidali. € 230,00
- **FADDE Mauro Giovanni.** Donazione. € 50,00
- **FAIVELEY TRANSPORT ITALIA S.P.A.** Donazione. € 25.000,00
- **FARA STAMPI S.R.L.** Colombe solidali. € 250,00
- **FASANO Roberto.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **FASOGLIO Roberto.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **FAVAZZA Luca.** Bomboniere solidali. € 110,00
- **FAVERO Laura.** Bomboniere solidali. € 300,00

Donazioni - Marzo/Aprile 2016

Grazie a...

- **FAZIO Pierangelo.** Bomboniere solidali. € 110,00
- **FCA - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES.** Mercatino solidale di Pasqua - 17-18 marzo 2016. € 650,00
- **FEA Marilena.** In memoria di Perri Francesco. € 50,00
- **FEDERAL MOGUL ITALY S.R.L.** In occasione della "Festa delle Donne". € 300,00
- **FERRANTE Claudia.** Colombe solidali e in ricordo di Sara. € 140,00
- **FERRARO Monica.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **FERRERO Franca.** Donazione. € 300,00
- **FERRERO Fulvio.** In memoria di Aldo Ferrero - I Colleghi di Fulvio. € 140,00
- **FERRERO Roberto.** Bomboniere solidali. € 110,00
- **FERRERO Valentina.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **FIDEURAM S.P.A.** Donazione. € 20.000,00
- **FILTRI Andrea.** In memoria di Federico Crema. € 170,00
- **FINESSI Massimo.** Bomboniere solidali. € 350,00
- **FIorenzo Laura.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **FIORITO CORTE Vittoria.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 20,00
- **FONDAZIONE FRANSOUA CASA AMICA.** Donazione. € 500,00
- **FONTANELLA Wanda.** In memoria di Marco Gallino. € 30,00
- **FONTANETO Davide.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **FORLANI Lorenzo.** Bomboniere solidali. € 174,00
- **FORMENTO Alessandra.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **FORTUNATI Nicola.** Donazione. € 20,00
- **FOTI Sebastiano.** Donazione. € 250,00
- **FRAIRIA Luigina.** Donazione. € 100,00
- **FRANCESETTI Sonia.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **FREZZA Michele.** Bomboniere solidali. € 56,50
- **FRISA Nik.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **FRUNCILLO Giuseppe.** Donazione. € 295,00
- **FUGIGLANDO Bianca.** Donazione. € 20,00
- **FULLE Cristina.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **FUNGI Silvia.** Donazione. € 10,00
- **G&G ASSOCIATED S.R.L.** Da parte della Signora Carmela D'Errico. € 30,00
- **GABETTI Graziella.** Donazione. € 30,00
- **GALLICE Anna Maria.** Bomboniere solidali. € 129,00
- **GALLO Renato.** In ricordo di Marisa. € 100,00
- **GARMERO Piergiacomo.** Donazione. € 50,00
- **GARZA Cristina.** In memoria di Valentina Valletta. € 220,00
- **GASPARETTO Maria Luisa.** Donazione. € 100,00
- **GASTALDI Norma.** Bomboniere solidali. € 190,00
- **GATTI Andrea.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **GATTI Davide.** Donazione. € 200,00
- **GELATERIA DOLCI EMOZIONI.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 100,00
- **GENTILE Paola.** Bomboniere solidali. € 45,00
- **GHIGLIETTI Alberto.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **GIACHETTO Carla.** In memoria di Daniela e Luciano Previati. € 50,00
- **GIAMBANCO Gaetano.** Bomboniere solidali. € 175,00
- **GIANQUINTO Maddalena.** Apericena in Cascina - Coazze 13 marzo. € 306,00
- **GIBIN Alessandra.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **GIOLITO Elena.** Per la nascita di Filippo. € 150,00
- **GIUNTA Roberta Rita.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **GIUSTINO Angelo.** Donazione. € 20,00
- **GODINO IN BOSSO Cesarina.** Donazione. € 20,00
- **GONELLA Luca.** Donazione. € 50,00
- **GOTTA Carlo.** In memoria di Gotta Olga Maria. € 50,00
- **GRILLANDINI Renzo.** Da parte del Gruppo Anziani Bosco. € 800,00
- **GRUPPO ALPINI BRUINO.** Donazione. € 150,00
- **GRUPPO "UNITE PER CREARE".** Donazione. € 400,00
- **GUAGNANO Rosa.** Bomboniere solidali. € 270,00
- **GUARNIERI Katia.** Scuola Collodi di Leinì. € 247,62
- **GUAZZONE Lisa.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **GURATTI Attilio.** In memoria di Rossi Bruno. € 355,00
- **IACOBACCI Nicola.** In ricordo di Mario Iacobacci. € 100,00
- **IANNELLA Patrizia.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti". € 100,00
- **ICE SCORPION S.N.C.** Iniziativa "Corso Essenza". € 100,00
- **INTESA SAN PAOLO S.P.A.** Da parte degli Amici di Giancarlo Vigorita. € 130,00
- **IRG S.R.L.** Serata benefica a Tronzano Vercellese - 18/03/16. € 500,00
- **IRIDE DI TURCI FILIPPO E S.N.C.** Iniziativa "Corso Essenza". € 100,00
- **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE.** In memoria della Signora Maria Teresa Bertola. € 220,00
- **JOAN Vasile.** Donazione. € 20,00
- **KAFFEINA S.R.L.** Donazione. € 500,00
- **LA BOTTEGA DEL GELATO di Silvestro.** Iniziativa "Corso Essenza". € 20,00
- **L'ANGOLO DEL GUSTO di Pagetti Alessandro.** Iniziativa "Corso Essenza". € 50,00
- **LANTERO Federico.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **LANZA Gianfranco.** Colombe solidali. € 80,00
- **LAZZARI Giacomo.** In memoria di Elide Riso. € 585,00
- **LEGITTIMO Simona.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **LEONE Raffaella.** Donazione. € 100,00
- **LICCIARDI Rita.** Donazione. € 5,00
- **LO GIUDICE Alessandro.** Bomboniere solidali. € 60,00
- **LOESCHER - C.R.A.L. Dipendenti.** Colombe solidali. € 200,00
- **LOLA S.N.C.** Iniziativa "Corso Essenza". € 120,00
- **LOMBARDO Giuseppe, Fabio.** In memoria di Olga Maria. € 70,00
- **LOPEZ Dario.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **MAGNANI GABRIELLA & C. S.N.C.** Iniziativa "Corso Essenza". € 25,00
- **MAGNOTTA Michela.** Donazione. € 10,00
- **MAINA Palmira.** Donazione. € 315,00

Grazie a...

- **MALPEDE Sabina.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **MANDOLESI Cristina.** Colombe solidali. € 30,00
- **MANGARETTO Giorgio.** Bomboniere solidali. € 1.300,00
- **MANGIACOTTI Annalisa.** In memoria di Rosaria Padalino. € 200,00
- **MANTIA Roberto.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **MANZONE Eugenio.** Donazione. € 50,00
- **MARAZZI Andrea.** Bomboniere solidali. € 182,00
- **MARCO Andrea.** Bomboniere solidali. € 157,50
- **MARELLO Giusi.** In ricordo di Guido Menzio - Famiglia Aimasso. € 70,00
- **MARES Laura.** Donazione. € 50,00
- **MARESCHI Katia.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **MASSUCCO Barbara.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **MATTA Massimo.** Donazione. € 1.500,00
- **MAUGERI Tiziana.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **MAZZAPICA Josepha.** Bomboniere solidali. € 70,00
- **MEDDA Maria.** In memoria di Bruno Rossi. € 100,00
- **MELICCHIO Giorgia Maria.** Bomboniere solidali. € 129,50
- **MIGLIETTA Manuela.** Bomboniere solidali. € 64,00
- **MIGLIETTA Manuela.** Colombe solidali. € 50,00
- **MIL SABORES di Ashiku Odeta.** Iniziativa "Corso Essenza". € 100,00
- **MILANESIO Giorgio.** In memoria della Mamma di Grazia. € 60,00
- **MILANI Igor Silvio.** Bomboniere solidali. € 56,00
- **MINERVA Alessandra.** Bomboniere solidali. € 40,00
- **MINORE Anna.** In memoria di Claudio Necco. € 500,00
- **MISERINI Fabrizio.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **MONFREDINI Teresa.** Donazione. € 110,00
- **MONTALEONE Rosanna.** Donazione. € 30,00
- **MORETTO Ingrid.** Bomboniere solidali. € 125,00
- **MORGAGNI Guido.** In memoria di Marco Gallino. € 50,00
- **MOSNA Riccardo.** Iniziativa "Corso Essenza". € 100,00
- **MOTTURA Caterina.** Colombe solidali. € 120,00
- **MUSEO D'ARTE ORIENTALE.** Da vendita cataloghi mostra "Phulkari". € 380,00
- **MUSSA Eliana.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **N.O.I. DI UNICREDIT.** In memoria di Paolo Spandonaro. € 400,00
- **NAPONIELLO Vincenzo.** Bomboniere solidali. € 110,00
- **NATALINI Luciana.** In memoria di Marco Gallino. € 50,00
- **NICOLETTI Matteo.** Donazione. € 25,00
- **NICOLINO Francesca.** Da parte della Scuola di Sci di Prato Nevoso. € 300,00
- **NICOLOSI Andrea.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **NIGRA Claudio.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **NOSENZO Cinzia.** Bomboniere solidali. € 247,00
- **O CAVA MECCANICA S.P.A.** In memoria di Pino Cava. € 1.000,00
- **OLIVERO Giovanna.** Donazione. € 50,00
- **ONORATO Davide.** Bomboniere solidali. € 180,00
- **ORIGLIASSO Monica.** Bomboniere solidali. € 114,00
- **ORLA Piergiorgio.** 3° Triathlon Pinerolo 10 aprile 2016. € 803,00
- **PAIRE Mauro** – "Fiat 500 Club Italia". Giornata del 28 febbraio presso "Regina Margherita". € 575,00
- **PALESTINO Marisa.** Donazione. € 1.614,29
- **PALMIERI Luciano.** In memoria di Amelia Fornaciari. € 50,00
- **PANAGIN Roberto.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **PANNOZZO Luca.** Iniziativa "Corso Essenza". € 150,00
- **PARADISO DEI BAMBINI S.A.S.** Donazione. € 50,00
- **PARAVAGNA Patrizia.** Colombe solidali. € 130,00
- **PASQUALI Emanuela.** Bomboniere solidali. € 360,00
- **PASSAGGIO 74 S.N.C.** Panettoni solidali. € 65,00
- **PASTORE Leonarda.** Donazione. € 15,00
- **PECORARO Massimo.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **PEIROLO Arnaldo.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **PERO Silvia.** Donazione. € 50,00
- **PERONA Giovanni.** In memoria di Valentina Perona. € 500,00
- **PEROTTI Eliana.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **PERRI Carmela.** In ricordo del Signor Perri Francesco - I Colleghi di Carmen. € 200,00
- **PERRUN CABUSS Valentina.** Bomboniere solidali. € 130,00
- **PERSONE VARIE.** 3° Triathlon Pinerolo 10 aprile 2016. € 130,00
- **PERSONE VARIE.** Apericena in Cascina - Coazze 13 marzo 2016. € 210,50
- **PERSONE VARIE.** Automotoretrò – 14 febbraio 2016. € 12,50
- **PERSONE VARIE.** Carnevalando 28 febbraio 2016 (lotteria). € 75,00
- **PERSONE VARIE.** Colombe solidali. € 2.800,00
- **PERSONE VARIE.** Concerto per la Ricerca – 4 marzo 2016. € 1.753,45
- **PERSONE VARIE.** "Corri per l'UGI" 3 aprile 2016. Parco Valentino. € 38,20
- **PERSONE VARIE.** Giornata della Solidarietà - Pianezza 2 aprile 2016. € 29,00
- **PERSONE VARIE.** Il Ritmo della Vita – 21 febbraio 16 Collegno. € 31,00
- **PERSONE VARIE.** In memoria di Alvaro Sperati. € 70,00
- **PERSONE VARIE.** In occasione del Concorso Letterario 16 aprile 2016. € 35,00
- **PERSONE VARIE.** Mercatino Pasqua presso FIAT. € 33,00
- **PERSONE VARIE.** Raduno a Roletto - Cantalupa 10 aprile 2016. € 402,22
- **PERSONE VARIE.** Raduno cicloturistico – 9 aprile 2016. € 225,00
- **PESSIONE Antonella.** Bomboniere solidali. € 65,00
- **PETRERA Federica.** Bomboniere solidali. € 135,00
- **PIANA Simone.** Bomboniere solidali. € 75,00
- **PILIEGO Maria Antonietta.** Donazione. € 30,00

Donazioni - Marzo/Aprile 2016

Grazie a...

- **PIOVAN Lucia.** In memoria di Rossi Bruno - Gli "Amici di Pierino". € 175,00
- **PIOVAN Vittorino.** In memoria di Rossi Bruno. € 20,00
- **PIRANI Paolo.** Donazione. € 25,00
- **PIROSCIA Vincenzo.** Bomboniere solidali. € 74,00
- **PIRRO Elisa.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **PODDA Riccardo.** Bomboniere solidali. € 69,00
- **POLITO Francesco.** Donazione. € 55,00
- **PORCELLATO Valentina.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **PORRO Daniele.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **POZZESSERE Emiliano.** Bomboniere solidali. € 165,00
- **POZZI Mauro.** Bomboniere solidali. € 405,00
- **QUARANTA Maria Rosalba.** Bomboniere solidali. € 56,00
- **QUARTICELLI Mattea.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **RACO Domenico.** Bomboniere solidali. € 52,50
- **RAVAZZOLO Marco Andrea.** Sandra e Renzo per i 40 anni di matrimonio. € 250,00
- **REVELLO Elisabetta.** Bomboniere solidali. € 240,00
- **RICCUCCI Nazzareno.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **RINAUDI Pietro.** Donazione. € 100,00
- **ROATTINO Giovanni.** Da parte di Roattino Cinzia. € 150,00
- **ROMEO Letizia.** In memoria di Francesco Perri. € 60,00
- **RONCHETTO Renzo.** In memoria di Previati Daniela. € 25,00
- **ROSCO Giuseppina.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **ROSSI Giuliano.** Donazione. € 10,00
- **ROSSI Silvia.** Donazione. € 100,00
- **ROTARY TORINO DORA.** Concerto di Natale. € 1.850,00
- **ROTIROTI Rossana.** Bomboniere solidali. € 130,00
- **RUBINO Marcella.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **SABIA Rosetta.** Bomboniere solidali. € 110,00
- **SABIA Rosetta.** Iniziativa "Un Gioiello per l'UGI". € 20,00
- **SACCHI Elena.** In memoria di Piero Sacchi - I Condomini. € 130,00
- **SALENGO Patrizia.** Bomboniere solidali. € 63,00
- **SALVETTI Guido.** Donazione. € 25,00
- **SAMVER MONTAGGI S.N.C. di Fontana G. & C.** Donazione. € 200,00
- **SANFRATELLO Fabrizio.** Donazione. € 30,00
- **SARDO Andrea.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **SBOARINA Daniele.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **SCAGLIOLA Severino.** Donazione. € 400,00
- **SCELFO Adriana.** Bomboniere solidali. € 209,00
- **SCHEMBRI Luisiana.** Bomboniere solidali. € 300,00
- **SCIASCIA Alessandro.** Bomboniere solidali. € 54,00
- **SCIBETTA Debora.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **SCIOSCIA Patrizia.** In memoria di Michela Mastrangelo. € 200,00
- **SCORNAVACCHE Tamara.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **SCUOLA INFANZIA VARALLO.** In ricordo di Cocciti Marzia. € 144,00
- **SCUOLA INFANZIA VESIGNANO.** In occasione del Concorso Letterario 16 aprile 2016. € 100,00
- **SCUOLA MEDIA NIEVO MATTEOTTI.** In occasione del mercatino di Natale. € 1.080,00
- **SCUOLA SCI GRAN PARADISO.** In occasione del "Trofeo Elisa Gerard". € 400,00
- **SELLA Gianfranco.** Donazione. € 30,00
- **SILVANO Ermanno.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **SILVESTRI Luigi.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **SILVESTRO Aurora.** In memoria di Rosa Cencio e di Marco. € 350,00
- **SOFFIETTI Livio.** Donazione. € 250,00
- **SONCIN Daniele.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **SPILBERGA Massimiliano.** Bomboniere solidali. € 255,00
- **STANZIONE Laura.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **STAR S.P.A.** In memoria di Setti Giorgio. € 250,00
- **STEFANO Gloria.** In memoria di Raimondo Piergiorgio - I Colleghi. € 1.500,00
- **STORERO Moreno.** Bomboniere solidali. € 302,50
- **SUN SPA - C.R.A.L.** Da parte dei Soci Cral - Sun S.p.A. € 190,00
- **SURACE PIZZIMENTI Rosa.** Donazione. € 50,00
- **TEALDI MILANO Pieraenrica.** Donazione. € 30,00
- **TIFFANY S.A.S.** Donazione. € 70,00
- **TOLOSANO Silvia Paola.** Bomboniere solidali. € 440,00
- **TOMASELLI Michele.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **TOPPINO Adelina e Andrea.** In ricordo di Giovanni Giorda. € 50,00
- **TORTELLO Loredana.** In memoria di Gianluca Tolaro. € 200,00
- **TORTENA Anna.** Bomboniere solidali. € 160,00
- **TOSI Roberto.** Donazione. € 100,00
- **TRABALDO Adriano.** In ricordo di Chiara Trabaldo. € 50,00
- **TREMATERRA Geppino.** Bomboniere solidali. € 45,00
- **TRUMINO Aurelio Filippo.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **VACCA Sandra.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **VACCANEO Stefano.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **VAIRO Paolo.** Bomboniere solidali. € 30,00
- **VALENT Alberto.** Donazione. € 100,00
- **VAUDAGNA Anna Maria.** In memoria di nonno Aldo. € 150,00
- **VERGNANO Laura.** Donazione. € 100,00
- **VESCO Jessica.** Bomboniere solidali. € 171,00
- **VIETTI Elena.** Donazione. € 250,00
- **VISCONTI Simone.** Bomboniere solidali. € 111,00
- **VITTORI Cristina.** Bomboniere solidali. € 330,00
- **VITTORI Giancarlo.** Colombe solidali. € 20,00
- **ZANINI Paola.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **ZECCHINATO Irene.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **ZULLI Emilio.** Bomboniere solidali. € 102,50

U.G.I.

Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

Associazione Legalmente riconosciuta
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

Sede Legale e Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino
Tel. 011 3135311 / Fax 011 6634706 / ugi@ugi-torino.it

Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649499 / Fax 011 6677505 / casa@ugi-torino.it

Come contribuire

IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009

C.C.P. n° 14083109

www.ugi-torino.it/fai-una-donazione

www.ugi-torino.it



Bomboniere Solidali

*Acquistando
una delle nostre
proposte
potrete
contribuire
a sostenere
le attività UGI
in favore
dei bambini
malati di tumore
e delle loro famiglie*

*L'ordine
può essere
effettuato
tramite
modulo
scaricabile
dal sito
www.ugi-torino.it
sezione Bomboniere
Per informazioni
011 6649436*

